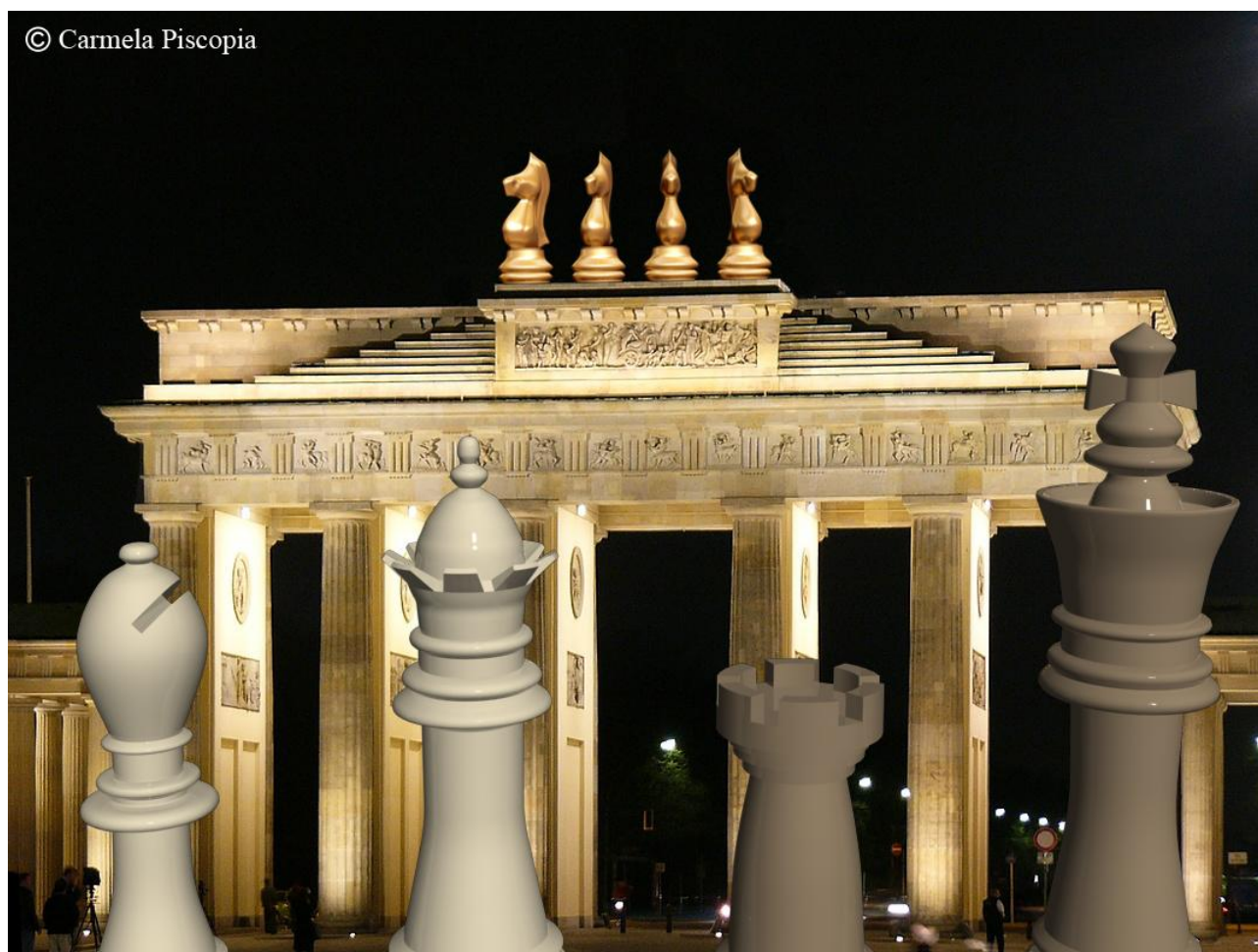




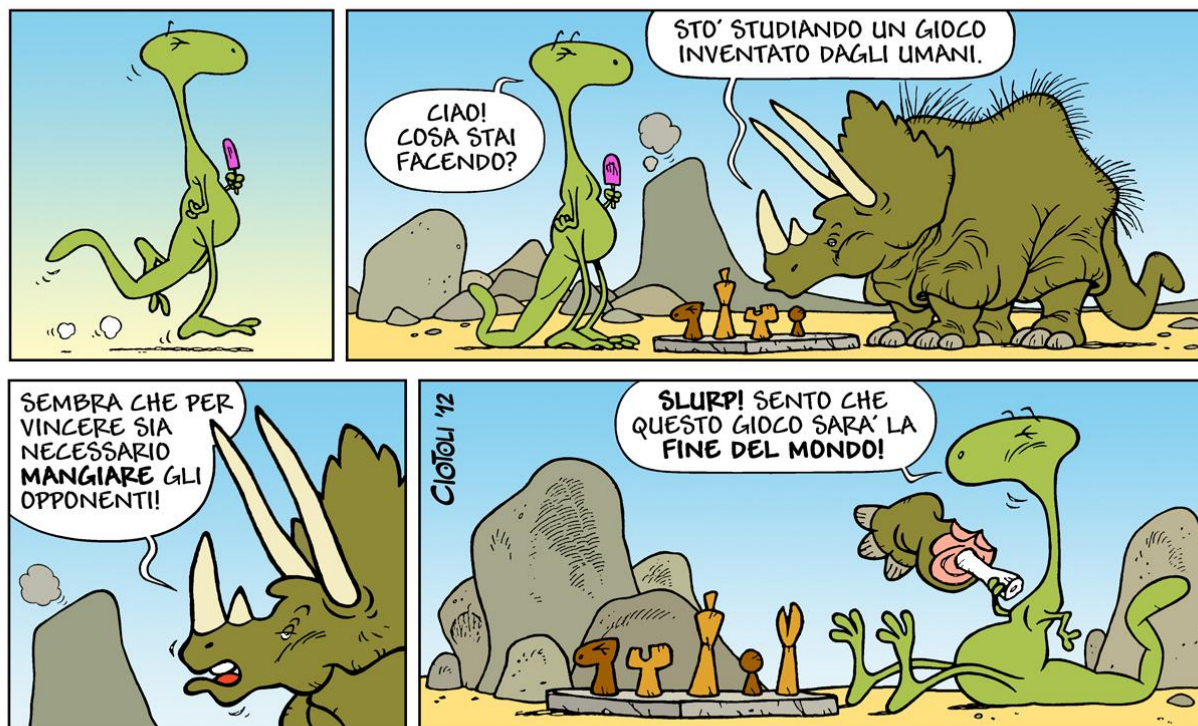
Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza



Newsletter n. 11
Febbraio 2012

INDICE

UNA SFIDA DA RECORD!	5
SPEDIZIONE PREMI ARRETRATI E YEARBOOK 2011	7
UN MATCH DA RECORD!	10
COMUNICATI STAMPA	11
STATISTICHE DEL SITO ASIGC	14
ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	15
8° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE	15
PRELIMINARI CAMPIONATO DEL MONDO 2012	16
TORNEO RCCA EMERALD 2012	16
PROSSIMI TORNEI TEMATICI	17
MARCO MARTURANO	18
DITE LA VOSTRA	23
DITE LA VOSTRA – 2	24
L'INTERVISTA PARALLELA	25
CLAUDIO CALABRESE	26
PRIMO PIANO	33
INTERVISTA A ROSARIO LUCIO RAGONESE	35
RICORDI DI LETTURE	37
GAMBETTI E DELITTI	39
MAESTRO, PERCHÉ GLI SCACCHI SONO COSÌ COMPLESSI?	43
PARLANO DI NOI	46
A TE LA MOSSA!	48
MERAVIGLIE ED ORRORI	50
LA PAGINA DEL BUONUMORE	52
LE INTERVISTE IMPOSSIBILI	53
INTRODUZIONE AL PROBLEMA DI SCACCHI (5A PUNTATA)	54
9° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC 2011/12	56
SOLUZIONI DEI PROBLEMI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER N. 9 DI DICEMBRE 2011	59
SOLUZIONI DEI PROBLEMI PUBBLICATI SULLA NEWSLETTER N. 10 - GENNAIO 2012	59
CLASSIFICA SOLUTORI - NEWSLETTER N. 9 E 10 – DICEMBRE 2011 - GENNAIO 2012	61
I TORNEI ASIGC	63
I TORNEI ICCF	64
MEMORANDA	64
SOLUZIONI	66



HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Valerio Agostini
 Claudio Calabrese
 Alessandro Cantelli
 Claudio Cesetti
 Massimo Ciotoli
 Alberto Collobiano
 Pasquale Colucci
 Gianfelice Ferlito
 Giorgio Gerola
 Nino Grasso

Marco Marturano
 Gianni Mastrojeni
 Giangiuseppe Pili
 Carmela Piscopia
 Rosario Lucio Ragonese
 Vito Rallo
 Giorgio Ruggeri Laderchi
 Maurizio Sampieri
 Alberto Secondi

REDAZIONE E GRAFICA:
 Pasquale Colucci
 Giorgio Ruggeri Laderchi

QUESTO NUMERO VIENE SPEDITO A 1.398 INDIRIZZI E-MAIL

NORME ICCF

Alfonso Carolei ha ottenuto la norma di MI nel torneo WT/MN/120

AVVISO

Invitiamo i nostri soci ed i lettori a segnalarci eventuali articoli pubblicati sulla stampa nazionale, riguardanti la nostra Associazione.

COME ISCRIVERSI ALL'ASIGC

QUOTA ASSOCIATIVA 2012:

30,00 euro per gli adulti
15,00 per under 18 e donne

DA VERSARE TRAMITE:1. bonifico bancario:

Banca: Banca Sella Ag. 86 - Milano - Via Bergognone
IBAN IT 83 L 0326 8016 0105 2849 2587 10
BIC (codice swift) SELBIT2BXXX
intestato a: Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza
C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

2. On-line con carta di credito3. c/c postale n° 19283860 intestato a:

Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza – C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

COMUNICARE:

L'avvenuto versamento al Presidente Guido Bresadola (guido.bresadola@tiscali.it) specificando nome, cognome, indirizzo postale ed email, eventuale categoria FSI posseduta.

ANNUNCIO

Champions League

nome squadra:

- BLUE TEAM

componenti storici della squadra:

- Eros RICCIO
- Giuseppe PEZZICA
- Piero ALDERISIO
- Vito DE BARI

Il Blue Team nasce circa 10 anni fa grazie al comune accordo dei suoi 4 giocatori: Eros **Riccio**, **Giuseppe Pezzica**, **Piero Alderisio**, **Vito De Bari** di partecipare alla fase di qualificazione della CL.

La squadra si qualificherà per la serie B e nel girone 4 vincerà il torneo guadagnandosi così la promozione in A.

Nella massima serie riuscirà a restarci per due stagioni consecutive (nessun'altra squadra italiana ha fatto così bene).

La seconda stagione di A sta per concludersi e purtroppo è assai probabile che Blue Team retroceda in B, pur terminando a pari punti con la quinta classificata (le prime 5 squadre rimangono in A, le ultime 8 retrocedono) per via di un punteggio di squadra per noi penalizzante.

Accade che i primi due giocatori Riccio (1^ scacchiera) e Pezzica (2^), dovranno abbandonare la squadra.

Grazie all'annuncio pubblicato sul sito dell'Associazione, siamo riusciti a sostituire un componente e quindi Blue Team ha ora l'impellente necessità di arruolare un quarto giocatore il cui Elo sia almeno di 2400 punti e che abbia abbastanza grinta e voglia di combattere poiché la serie B della C.L. è molto impegnativa.

L'interessato potrà contattarmi al seguente indirizzo e-mail: debarivito@alice.it oppure scrivere a quello di Piero Alderisio: piero.alderisio@tiscali.it

Ringrazio tutti e auguro buon lavoro.

Vito de Bari

UNA SFIDA DA RECORD!

I record – si sa – sono fatti per essere battuti, ciò nondimeno quello appena conseguito dalla nostra Associazione, in simbiosi con quella della Germania, ci riempie di orgoglio: ben 225 partecipanti (dato al 3 febbraio)!

Stiamo ovviamente parlando dell'entusiasmante match tra la nostra rappresentativa e quella tedesca, che ha stabilito il nuovo record di partecipanti ad un match su web-server tra nazionali di scacchi, migliorando il precedente primato di 200 scacchiere, detenuto dal match Germania – Russia del 2011.

Nel nostro team giocherà un'icona dello scacchismo internazionale: il **MI Stefano Tatai**, che ha accettato con grande generosità il nostro invito.

Il *Deus ex machina* di questo grande successo è **Gianni Mastrojeni**, Responsabile delle nostre Rappresentative Nazionali, che tanti successi ci stanno regalando da qualche tempo a questa parte.

A questo memorabile evento è ispirato il bellissimo bozzetto in copertina, realizzato dalla nostra socia e collaboratrice **Carmela Piscopia**.

E' appena partito l'ottavo Campionato Europeo a Squadre, al quale abbiamo dedicato un ampio servizio e non a caso la nostra formazione parte, per la prima volta nella storia, con i favori del pronostico: forza ragazzi, un grande "in bocca al lupo" da tutti noi!

Continuano poi a mietere successi i nostri soci in campo internazionale: dopo il

conseguimento del titolo da parte di Roberto Cerrato, già annunciato sullo scorso numero, è la volta di **Alfonso Carolei** ad ottenere la Prima Norma di Maestro Internazionale!

Se in campo internazionale le cose vanno a gonfie vele, altrettanto si può dire delle competizioni nazionali, dove **Marco Caressa**, benché alle prese con l'organizzazione dei più prestigiosi eventi internazionali dell'ICCF, come al solito con cronometrica puntualità ha dato il via all'intera serie dei Campionati Italiani.

La Finale del Campionato Assoluto presenta un parterre di assoluto valore, ma il livello qualitativo delle tre semifinali non è da meno.

Ci sono poi un Campionato Magistrale ed uno Nazionale che hanno fatto registrare una grande affluenza di iscrizioni, per non parlare del Campionato Seniores che, per la prima volta, si sdoppia in due tornei paralleli: quello postale e quello web-server.

Chiudono la serie il Campionato Femminile e quello Juniores, giunti rispettivamente alla trentunesima ed alla quarta edizione.

Un tangibile riscontro statistico del crescente interesse verso la nostra Associazione ci viene fornito dal web-master **Maurizio Sampieri**, ovvero la tabella delle rilevazioni di accessi al sito: ben 1.213 in data 5 gennaio!

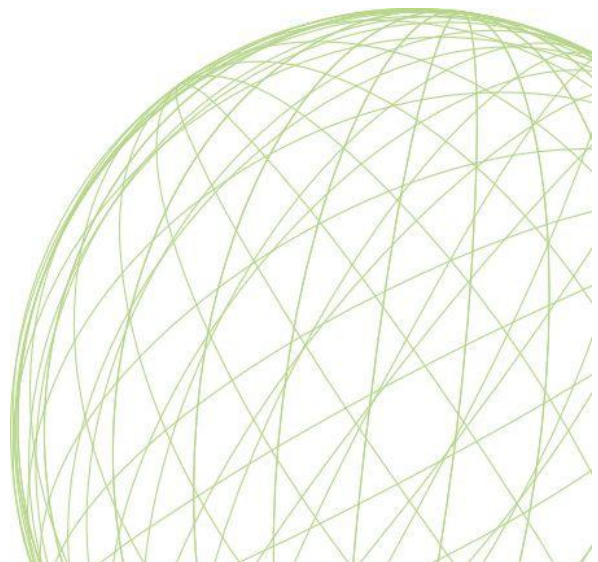
In questo numero della rivista non troverete però solo statistiche e bandi relativi all'attività agonistica, bensì anche partite commentate di ottimo livello tecnico, l'intervista a **Rosario Lucio Ragonese**, l'innovativa pagina umoristica a cura del

cartoonist **Massimo Ciotoli** e le consuete rubriche fisse.

Lo spessore culturale di questo numero viene poi arricchito dagli interessanti saggi dei nostri collaboratori **Gianfelice Ferlito** e **Giangiuseppe Pili**, nonché dallo stralcio del giallo “Gambetti e delitti” del **Dott. Grasso**, il cui protagonista è alle prese con un intricato dilemma.... scacchistico.

Buona lettura!

Pasquale Colucci



SPEDIZIONE PREMI ARRETRATI e YEARBOOK 2011

(di Maurizio Sampieri)

Cari Soci

Eravamo rimasti con un forte arretrato nella spedizione dei premi e con la previsione di una soluzione definitiva entro il 31 dicembre.

Il fatto è che nessuno di noi era al corrente dell'effettiva gravità del problema.

Come annunciato durante il consiglio direttivo del 12 novembre, Luz Marina Tinjacà ha assunto l'incarico di responsabile della spedizione dei premi, ma per i tornei che sarebbero terminati dal 1° novembre 2011 in poi; questo perché da sola non sarebbe stata in grado di smaltire gli arretrati, per di più avremmo dovuto fornirle dati e programmi informatici che normalmente sono gestiti esclusivamente da consiglieri (e lei non lo è); per pura praticità stabilimmo che il problema "arretrati" sarebbe stato affrontato dal sottoscritto e dal presidente.

Dopo una fase preparatoria di ricerca e di verifica sugli aventi diritto, siamo passati alla scelta del fornitore, alla scelta dei premi, allo studio del budget a disposizione.

Adesso, in questi precisi giorni, siamo alla fase conclusiva, fase alla quale il sottoscritto ha dovuto smettere di collaborare perché l'impaginazione dello Yearbook assorbe tutto il mio tempo libero, ma il presidente è andato avanti da solo: oggi, interpellato in proposito da un consigliere, ha risposto di attendere le ultime precisazioni dal fornitore, la conclusione della trattativa per uno sconto di listino (vista la quantità), le modalità e i tempi di consegna, e alcune informazioni per le targhette/incisioni. "Se tutto va bene l'ordine parte questo week-end massimo settimana prossima. Dipende soprattutto dalla necessità di dare le giuste informazioni per le incisioni!!".

Questo vale per **TUTTO** l'arretrato più il Torre & Cavallo (per il quale sono previste medaglie già dalle Eliminatorie).

Dopo.... resta il grossissimo lavoro per le spedizioni ai soci, **parliamo di 123 medaglie e 33 tra targhe e coppe TUTTE INSIEME !** che comunque verranno effettuate immediatamente.

C'è da aggiungere che nel mese di ottobre (o giù di lì) l'incaricato di allora Gian-Maria Tani aveva tuttavia provveduto alla spedizione di circa 20 premi tra medaglie e targhe, dunque potremmo anche dire che in effetti la risoluzione del problema era già stata avviata. Certo, comprendiamo benissimo il disappunto di chi non è rientrato in quella lista di venti "fortunati", ma dateci una mano avendo ancora un po' di pazienza, i progressi che l'associazione sta facendo in fatto di organizzazione sono evidenti e sotto gli occhi di tutti, e certamente nessuno viene defraudato di niente, chi ha dovuto subire il grave disguido e attende un premio da 4 anni lo avrà, è un premio certo e garantito, è solo una questione organizzativa. Tanto per aggiungere un dettaglio in più... i premi saranno di qualità superiore rispetto al passato, appena partiranno mi preoccuperò personalmente di creare una pagina nel sito per farveli vedere.

Dopo, **la gestione Luz Marina** sarà tutta un'altra storia, avremo una **pagina fissa nel sito** con le date di conclusione dei tornei e nella stessa pagina verranno annunciate le spedizioni dei premi in

tempo reale, questo significa che se si dovesse prospettare nuovamente un qualche problema saremmo in 500 a notarlo immediatamente!

YEARBOOK 2011

Nella prefazione di pag.5 (Yearbook 2010) c'era scritto: **"Ci sentiamo di fare questa promessa: il prossimo Yearbook arriverà ai soci 2011 con due mesi di anticipo rispetto a questo"**.

La promessa sarà mantenuta, le pagine continueranno ad essere 320, forse di più, di sicuro non di meno.

Tornando alla prefazione del 2010, devo dire di essere rimasto molto deluso dalla scarsa collaborazione da parte dei nostri giocatori più forti; personalmente consideravo comprensibile lo scarso entusiasmo nell'inviare materiale per il Telescacco degli ultimi tempi, ma con lo Yearbook ero convinto che la musica sarebbe cambiata; invece niente, a parte i soliti fedelissimi, già abbondantemente presenti nello Yearbook 2010, tutti gli altri hanno continuato a "snobbarci", e per noi è un mistero.

In proposito ho sentito diversi commenti: "non vogliono scoprire le carte facendo vedere a tutti che aperture adottano". Grandi Eros Riccio e Claudio Cesetti ! tanto per citare due GM, loro non solo ce le mostrano ma... ce le spiegano pure!

E continuano tranquillamente a vincere. Non so voi, io faccio il tifo per loro, non conta solo la forza per conquistare i "tifosi", conta pure la disponibilità verso gli altri soci che si tramuta in simpatia !

Io non so se il motivo sia quello o no, in cuor mio, da vecchio socio, mi auguro che nessuno di loro si sia montato la testa a tal punto da considerare lo Yearbook una non degna vetrina, non idoneo a celebrare tutta la loro "grandezza"; chissà... non vorrei che qualcuno, per concedersi, attendesse di essere intervistato da Bruno Vespa a "Porta a porta"...

Per fortuna è accaduto l'impensabile, probabilmente grazie a Guido Bresadola e Gianni Mastrojeni che hanno pensato bene di portare qualche copia dello Yearbook al congresso ICCF in Finlandia. La "novità" si è diffusa rapidamente tra i delegati di tutto il mondo, qualcuno ha addirittura estorto una copia a Mastrojeni a muso duro, tipo: "se quando torni in Italia non mi mandi uno Yearbook rompo i rapporti diplomatici con te" :-)

Il risultato ? che il sottoscritto, in qualità di redattore-capo, è stato letteralmente sommerso dal materiale proveniente dall'estero, GM, SIM, il n° 1 del rating mondiale, i campioni in carica ecc... hanno inviato biografia e partita commentata per la pubblicazione nello Yearbook dell'Asigc. Non gli è parso vero, nel loro paese nessuno dedica un libro annuale di 320 pagine agli scacchi per corrispondenza, e probabilmente in TV non hanno un Bruno Vespa (fortunatamente per loro, aggiungerei).

Per tranquillizzare uno straniero gli ho scritto "la tua partita commentata sarà sicuramente pubblicata nel nostro Yearbook, anzi, ne puoi mandare anche un'altra, purtroppo non ricevo partite dai nostri GM"; La sua risposta mi dette persino fastidio: "I GM italiani non ti mandano partite perché non vogliono far vedere con quali programmi si aiutano...". Ho proseguito la

polemica finché non gli ho fatto notare di come anche lui, nel commento della sua partita, avesse citato un motore scacchistico...

Nello Yearbook in uscita più di 40 pagine sono dedicate a campioni stranieri. Tutti nomi di prestigio (pertanto ci abbiamo guadagnato in qualità), ad esempio hanno collaborato il **GM Papenin, 1° del rating mondiale**, i Campioni 2011 di **Russia, Romania, Inghilterra, Scozia, Portogallo, Spagna, Francia, Danimarca, Svizzera, Polonia...** è quindi prevedibile che il nostro Yearbook finirà negli scaffali di tutta Europa e questo è per noi motivo d'orgoglio, "orgoglio" che cresce a dismisura quando prendiamo atto di essere una federazione in crescita in un periodo che per tutti gli altri è di crisi, orgoglio che diventa dispiacere quando siamo costretti a dire no, non è possibile associarsi, a quei giocatori stranieri che sempre più spesso chiedono di tesserarsi con l'Asigc per giocare i nostri campionati e sentirsi "valorizzati" e seguiti da un sito efficiente, una Newsletter sempre più esaustiva, un libro sempre più importante; le norme ICCF in proposito sono molto severe, per accettare un socio straniero dobbiamo richiedere l'autorizzazione alla sua federazione, la risposta è positiva se trattasi di federazione in disarmo, negativa se la sua federazione è in piena attività (l'ultima richiesta, rifiutata, era di un giocatore tedesco).

Tutto questo ci fa capire di aver imboccato la strada giusta, voi potete aiutarci anche semplicemente non infierendo sulle mancanze che ormai appartengono al passato, anche se ancora dobbiamo finire di porvi rimedio.

UN MATCH DA RECORD!

ITALIA - GERMANIA



In totale, dalla nascita ad oggi, sul server ICCF sono stati giocati 294 match internazionali.

Ecco la classifica dei più grandi di sempre:

1° Italia – Germania 2012, 225 scacchiere (dato provvisorio al 4 febbraio)

2° Germania - Russia 2011, 200 scacchiere

3° Russia - Spagna 2007, 99 scacchiere

4° Germania - Olanda 2011, 80 scacchiere

5° Svezia - Resto del Mondo 2008, 70 scacchiere

6° Ucraina - Resto d'Europa 2011, 66 scacchiere

I soci che non hanno ancora aderito e volessero partecipare al match inviino la prenotazione a Gianni Mastrojeni, e-mail: asigint@yahoo.it

Tali richieste verranno accettate previa disponibilità del numero di scacchiere concordate tra le due Federazioni.

COMUNICATI STAMPA



Associazione Scacchistica Italiana

Giocatori per Corrispondenza

Codice Fiscale 97227680150

<http://www.asigc.it/>

Lanuvio, 18 gennaio 2012

SCACCHI, L'ITALIA IN PARTENZA PER IL CAMPIONATO EUROPEO

La nostra nazionale è vice-campione d'Europa uscente

Il prossimo **1° febbraio 2012** avrà inizio la finale dell'**ottava edizione del Campionato europeo a squadre**. La manifestazione, che vedrà ai nastri di partenza le 13 nazioni qualificate, si svolgerà sul server della Federazione mondiale il cui nome è International Chess Correspondence Federation (ICCF).

L'**Italia**, grazie al secondo posto ottenuto nella precedente edizione, parte tra le favorite per la vittoria del titolo continentale.

La squadra italiana dovrà vedersela con le seguenti nazionali: Bielorussia, Croazia, Estonia, Germania, Inghilterra, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia (Campione d'Europa uscente), Slovenia, Svezia e Svizzera.

Per la formazione della compagine azzurra, i selezionatori **Gianni Mastrojeni** e **Luz Marina Tinjacà Ramirez** hanno utilizzato il blocco del team già vice-campione d'Europa. Da esso sono stati confermati i quattro giocatori **Eros Riccio**, **Claudio Cesetti**, **Mauro Petrolo** e **Giuseppe Pezzica**. Per garantire un significativo potenziamento, nei quattro posti restanti sono stati chiamati **Sante Giuliani**, **Alberto Dosi**, **Giorgio Gerola** e **Marco Cattani**.

Segue una breve presentazione dei 10 azzurri impegnati in questa competizione.

Sante Giuliani, 46 anni da Viterbo, presidente di una cooperativa di servizi sociali. Attualmente impegnato nella finale del Campionato del mondo, nei sistemi di classificazione italiani, detiene il punteggio di merito più alto da molti anni. E' Grande Maestro dal 2005.

Eros Riccio, 33 anni da Lucca, scacchista a tempo pieno. Grande Maestro dal 2010, ha vinto il titolo di Campione d'Italia nel 2006 e 2009.

Claudio Cesetti, 52 anni da Lanuvio (Roma), imprenditore. Grande Maestro dal 2010, cura da più di trent'anni l'hobby della soluzione scacchistica, dove conta 15 titoli di Campione d'Italia.

Mauro Petrolo, 40 anni da Colle di Val d'Elsa (SI), informatico specializzato in applicazioni finanziarie. Campione italiano in carica, confermando il titolo già conquistato nel 2010. Ama fare volontariato in associazioni animaliste.

Alberto Dosi, 60 anni da Piacenza, presidente e amministratore delegato di una società di brokeraggio assicurativo. Campione d'Italia nel 2007 e, con la squadra "Centurini" di Genova, nel 2011. Ha l'hobby dell'atletica leggera con tre maratone di New York al suo attivo.

Giuseppe Pezzica, 51 anni da Carrara (MS), insegnante di matematica e libero professionista. Tra gli hobby risalta l'allenamento di una squadra di ragazzi per gare ufficiali di matematica.

Giorgio Gerola, 60 anni da Brescia, bancario. Ha l'hobby della fantascienza e delle filosofie orientali.

Marco Cattani, 45 anni da Lucca, commercialista. Nel tempo libero pratica il golf a livello amatoriale.

Gianni Mastrojeni, 62 anni da Roma. Selezionatore nella fase di costruzione della squadra. Ora capitano non giocatore. Ha l'hobby della bicicletta.

Luz Marina Tinjacà Ramirez, da Monteriggioni (SI), consulente informatico nel settore bancario. Componente della commissione selezionatrice. Fa parte di un coro lirico di Siena dove esprime la passione per il canto.

Per maggiori informazioni:

Claudio Cesetti

tel. : 347-377.17.66

fax : 06-937.41.57

email: clcese@alice.it

<http://www.iccf-webchess.com/EventCrossTable.aspx?id=28150>



Associazione Scacchistica Italiana

Giocatori per Corrispondenza

Codice Fiscale 97227680150

<http://www.asigc.it/>

Lanuvio, 24 gennaio 2012

SCACCHI, INIZIANO I CAMPIONATI ITALIANI

Previsti l'assoluto, di categoria e femminile

Il prossimo **1° febbraio 2012** avrà inizio la finale della **sessantaduesima edizione del Campionato italiano assoluto**. La manifestazione, indetta ed organizzata dall'Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza (ASIGC), si svolgerà sul server della Federazione internazionale.

Tra i tredici concorrenti al via, presenti anche tre giocatori già vincitori del titolo di Campione d'Italia. Si tratta di Mauro Petrolo (nel 2010 e 2011), Francesco De Filippis (2008) e Giorgio Baiocchi (nel lontano 1975).

Oltre alla finale dell'assoluto si svolgeranno le semifinali. Da esse usciranno i giocatori per disputare le future finali della competizione più importante a livello nazionale.

Completano il quadro i tornei di Campionato italiano magistrale, nazionale, seniores (over 60), juniores (under 18) e femminile.

Per maggiori informazioni:

Claudio Cesetti

tel. : 347-377.17.66

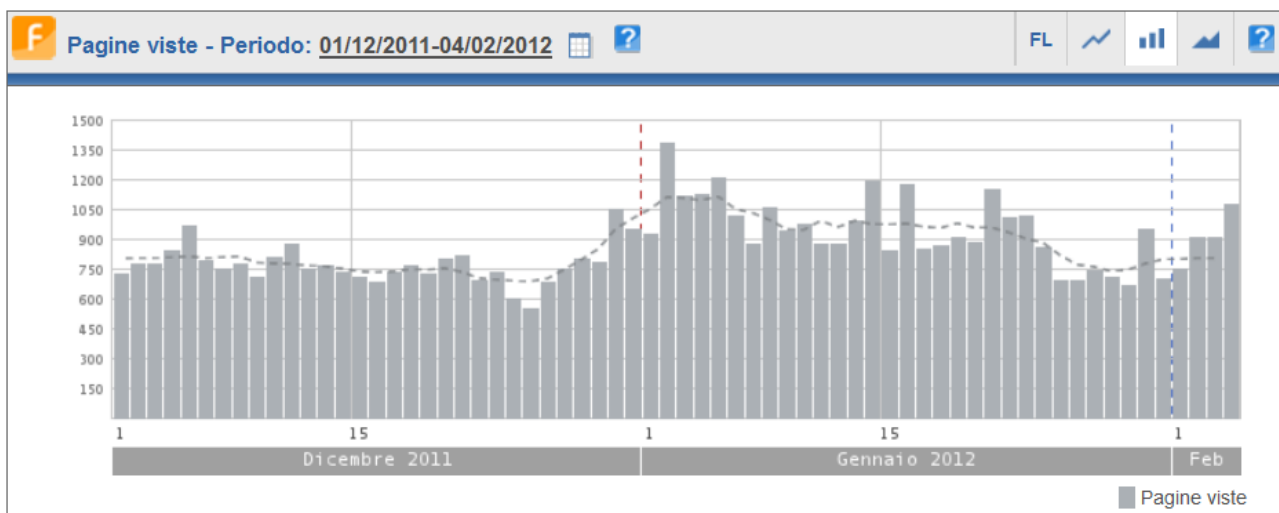
fax : 06-937.41.57

email: clcese@alice.it

<http://www.iccf-webchess.com/EventCrossTable.aspx?id=28091>

STATISTICHE DEL SITO ASIGC

F Pagine viste - Periodo: 01/12/2011-04/02/2012 ?	
Pagine viste - Periodo: 01/12/2011-04/02/2012	57.062
Media giornaliera Pagine viste	865 (lun-ven): 863 (sab-dom): 868
Trend Pagine viste	+17,0% ▲



F Dettagli					
Data	Pagine viste	Data	Pagine viste	Data	Pagine viste
1 Dicembre 2011	725	23 Dicembre 2011	735	14 Gennaio 2012	1.199
2 Dicembre 2011	775	24 Dicembre 2011	607	15 Gennaio 2012	843
3 Dicembre 2011	783	25 Dicembre 2011	550	16 Gennaio 2012	1.176
4 Dicembre 2011	846	26 Dicembre 2011	685	17 Gennaio 2012	858
5 Dicembre 2011	973	27 Dicembre 2011	754	18 Gennaio 2012	870
6 Dicembre 2011	798	28 Dicembre 2011	801	19 Gennaio 2012	915
7 Dicembre 2011	756	29 Dicembre 2011	789	20 Gennaio 2012	890
8 Dicembre 2011	776	30 Dicembre 2011	1.056	21 Gennaio 2012	1.151
9 Dicembre 2011	712	31 Dicembre 2011	957	22 Gennaio 2012	1.009
10 Dicembre 2011	814	1 Gennaio 2012	931	23 Gennaio 2012	1.024
11 Dicembre 2011	877	2 Gennaio 2012	1.387	24 Gennaio 2012	864
12 Dicembre 2011	753	3 Gennaio 2012	1.121	25 Gennaio 2012	694
13 Dicembre 2011	769	4 Gennaio 2012	1.128	26 Gennaio 2012	697
14 Dicembre 2011	740	5 Gennaio 2012	1.213	27 Gennaio 2012	749
15 Dicembre 2011	715	6 Gennaio 2012	1.020	28 Gennaio 2012	711
16 Dicembre 2011	687	7 Gennaio 2012	880	29 Gennaio 2012	673
17 Dicembre 2011	734	8 Gennaio 2012	1.066	30 Gennaio 2012	950
18 Dicembre 2011	772	9 Gennaio 2012	948	31 Gennaio 2012	703
19 Dicembre 2011	728	10 Gennaio 2012	983	1 Febbraio 2012	755
20 Dicembre 2011	801	11 Gennaio 2012	881	2 Febbraio 2012	914
21 Dicembre 2011	818	12 Gennaio 2012	883	3 Febbraio 2012	915
22 Dicembre 2011	696	13 Gennaio 2012	998	4 Febbraio 2012	1.081

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE



8° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE

E' partita la Finale dell'8° Campionato Europeo a squadre.

L'Italia è riuscita a mettere in campo la formazione con l'elo medio nettamente più alto (2564).

Segue la Germania (2518), con una squadra compatta, tutta ad altissimo livello, intorno ai 2500 punti.

Poi l'Inghilterra (2512), la Svezia (2502), l'Estonia (2500).

Questa e' la prima volta -in competizioni di questo livello- in cui l'Italia si presenta come la squadra da battere.

Siamo tutti consapevoli che l'ELO non basta per vincere (Olanda e Germania, nell'ultimo Campionato, ne sono un esempio), ma sono certo che gli otto fuoriclasse in campo (che già da un po' si stanno preparando per questo evento) ce la metteranno tutta per dare all'Asigc, ed agli scacchi italiani, un risultato straordinario.

ITALIA				
ICCF ID	NOME	Titolo ICCF	ELO ICCF (2012/1)	Board
240384	Giuliani, Sante	GMI	2635	1
241018	Riccio, Eros	GMI	2602	2
240645	Cesetti, Claudio	GMI	2593	3
241112	Petrolo, Mauro	SIM	2593	4
240952	Dosi, Alberto	SIM	2573	5
241054	Pezzica, Giuseppe	SIM	2546	6
240929	Gerola, Giorgio	SIM	2510	7
240903	Cattani, Marco	IM	2462	8
<i>ELO totale 20.514 - ELO medio 2564</i>				

Partenza: 1° febbraio 2012

Capitano: Arb. Internazionale Gianni Mastrojeni - asigint@yahoo.it

Il torneo è all'indirizzo: <http://www.iccf-webchess.com/EventCrossTable.aspx?id=28150>

cordiali saluti

Gianni Mastrojeni
(capitano)

PRELIMINARI CAMIONATO DEL MONDO 2012

Inizieranno il prossimo 10 marzo i Preliminari del Campionato del Mondo.

Gli Italiani che parteciperanno, sono:

241270 Belletti, Luca
240187 Bresadola, Dr. Guido
240494 Carrettoni, Angelo
241196 Even, Fernando Enrique
249163 Fabri, Luca
240612 Genga, Secondo
249224 Lupo, Alfredo
240850 Maffei, Umberto
241001 Musso, Giorgio
240281 Pavoni, Flavio
249253 Querci, Alessandro
240892 Santorelli, Antonio
240858 Versili, Mario

TORNEO RCCA EMERALD 2012

La Federazione Russa ha richiesto la partecipazione di un socio Asigc.

Viene richiesto un punteggio ELO 2420 (o approssimativo) nella Rating List 2012/1.

Il torneo sarà giocato via webserver ICCF, tempo 50/10, e sarà valido per le Norme di Maestro Internazionale e Senior International Master.

Partenza il 1° marzo p.v.

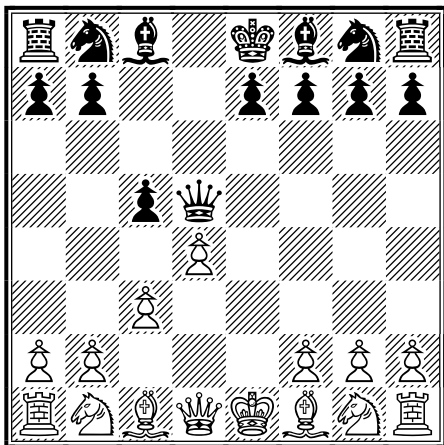
Chi desidera partecipare invii richiesta agli indirizzi asigint@yahoo.it, ruggeri.laderchi@tin.it, luz.marina@tin.it **entro il 10 febbraio.**

Sarà selezionato per ciascun torneo, come al solito, il giocatore (socio 2012) con l'ELO ICCF più alto, a parità di precedente invito (mentre, come stabilito a suo tempo dal C.D., gli inviti ricevuti oltre cinque anni fa non saranno considerati).

Quota di partecipazione euro 30,00, da NON inviare (sarà richiesta solo al giocatore ammesso)

PROSSIMI TORNEI TEMATICI

La quota d'iscrizione è di euro 14,30--; per iscriversi inviare una mail a ruggeri.laderchi@people.it



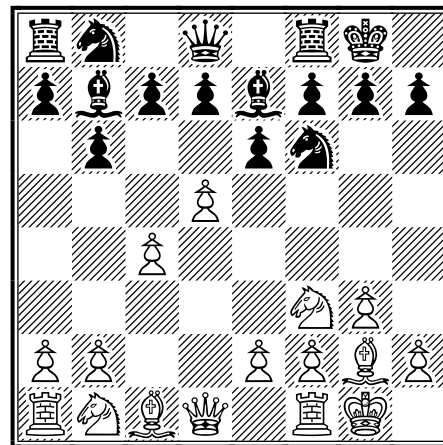
Postale
PTTT/2/2012

Sicilian, Alapin Variation, B22

1. 5254 3735 2. 3233 4745 3. 5445 4845 4. 4244

Entries not later than 01.03.2012

Startdate 15.03.2012



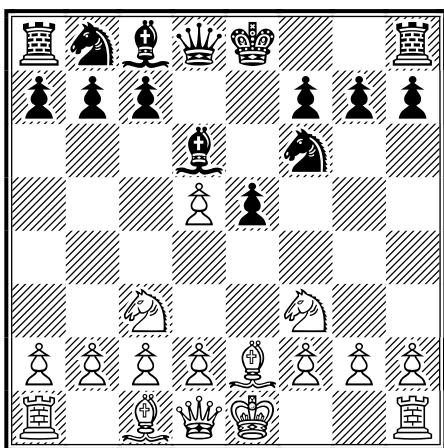
Webserver
WSTT/2/2012

Queen's Indian, E17

1. 4244 7866 2. 3234 5756 3. 7163 2726 4. 7273 3827 5. 6172 6857 6. 5171 5878 7. 4445

Entries not later than 15.02.2012

Startdate 01.03.2012

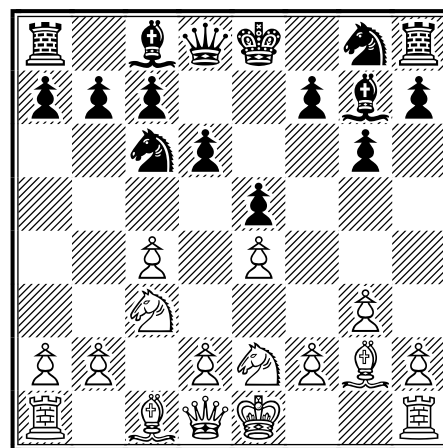


PTTT/3/2012
Elephant Gambit, C40

1. 5254 5755 2. 7163 4745 3. 5445 6846 4. 2133 7866 5. 6152

Entries not later than 15.04.2012

Startdate 01.05.2012



Webserver
WSTT/3/2012

English, Botvinnik Variation, A25-6

1. 3234 5755 2. 7273 2836 3. 2133 7776 4. 6172 6877 5. 5254 4746 6. 7152

Entries not later than 01.04.2012

Startdate 15.04.2012

MARCO MARTURANO

Marturano,Marco (1973) – Oldrati,Pietro (1981) [C54]

ITA/WA/018 (ITA) ICCF, 01.07.2011

[Marturano M., Colucci P.]

1.e4 e5 2.♘c4 ♘c5 3.♗f3 ♗c6

[Rientrando nell'Italiana, una delle più antiche aperture.]

4.c3

[L'alternativa è 4.d3 che conduce al Gioco Piano]

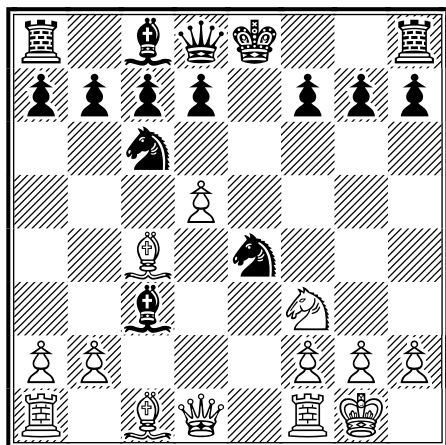
4...♗f6

[Consigliata dal portoghese Damiano già nel 1512!]

5.d4 exd4 6.cxd4 ♘b4+ 7.♗c3

[Attrattivo sacrificio di pedone, suggerito da Greco nel 1619 (!) e riportato in auge da Steinitz nel match contro Lasker nel 1896.]

7...♗xe4 8.0-0 ♘xc3! 9.d5!?



La spettacolare scoperta di Moller, oggi è considerata la variante principale

9...♗e5

[L'alternativa: 9...♗f6 10.♙e1 ♗e7 11.♙xe4 d6 12.♗g5 ♗xg5 13.♗xg5 h6 14.♙e2! hxg5 15.♙e1 ♗e6 16.dxe6 Con compenso per il pedone]

10.bxc3 ♗xc4 11.♙d4 0-0

[Rischiosa: 11...f5 12.♙xc4 d6 13.♗d4 0-0 14.f3 ♗c5 15.♗a3 Ed il Nero è completamente legato]

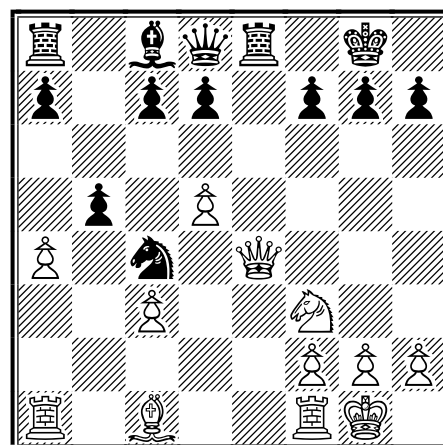
12.♙xe4

[Dopo: 12.♙xc4?! ♙e8 Il Nero si scioglie]

12...b5!?

[12...♗b6 13.♗f4 ♙e8 14.♙d3 d6 15.♙fe1 ♙xe1+ 16.♙xe1 h6 17.c4 ♗d7 18.h3 ♙f6 19.♗d2 ♙e8 20.♙xe8+ ♗xe8 21.♗c3 ♙f4 22.♗d2 f6 23.g3 1-0 Nemutlu,M (1949)-Karaokcu,K/ICCF 2010; Deviando dalla variante principale, che conduce ad una vivace schermaglia: 12...♗d6 13.♙f4 ♙e8 14.♗a3 ♙e4 15.♙d2 ♗c4 16.♙d3 f5 17.♗c1 d6 E la fortezza nere sembra tenere]

13.a4 ♙e8



[Oppure: 13...c6 14.axb5 cxd5 15.♙d4 ♗b6 16.♗e3 d6 17.♙a2 ♗e6 18.♙e2 ♗c4 19.♙fe1 ♙d7 20.♙h4 ♗g4 21.♙g3

♙xf3 22.♖xf3 ♘xe3 23.♗xe3 ♖xb5
 24.♗e7 a5 25.h4 a4 26.♗c7 ♗ae8
 27.♗xe8 ♖xe8 28.♗a7
 Dzindzichashvili,R (2530)–Karpov,A
 (2715)/Mazatlan 1988/½–½ (34)]

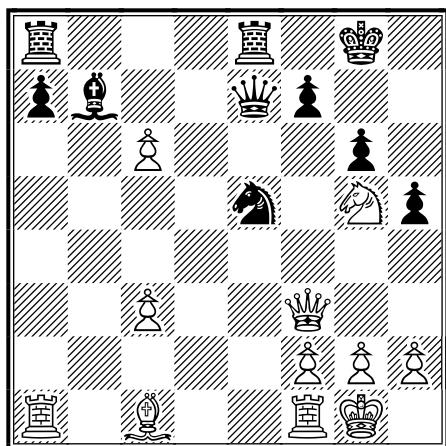
14.♖d3 c6N

[14...♙a6 15.♘g5 g6 16.♗b1 (RR 16.♙e4
 ♖e7 17.♗e1 f5 18.axb5 ♙xb5 19.♖b1
 ♖f7 20.♖xb5 ♙d6 21.♖a5 ♙xe4 22.♙f4
 ♖f6 23.c4 c6 24.dxc6 ♖xc6 25.♗ac1
 ♖c5 26.♖a2 ♙c3 27.♖c2 ♗xe1+
 28.♗xe1 ♙e4 29.♙e3 ♖c6 30.f3 ♙c5
 Akwei,L (2324)–Suto,J (2399)/ICCF
 2007/½–½ (34)) 16...c6 17.♖f3 ♙e5
 18.♖h3 h5 19.♙e4 ♙g4 20.♙d6 bxa4
 21.c4 ♗e2 22.♖a3 cxd5 23.♖f3 ♖f8
 24.♖xd5 ♗e6 25.♙a3 ♗b8 26.h3 ♙f6
 27.♖d4 ♗b3 28.♗xb3 axb3 29.♗a1
 Glaser,K (2145)–Ramirez,A (2354)/ICCF
 Email 2001/1–0 (35)]

15.♘g5 g6 16.♖h3 h5 17.♖f3 ♖e7 18.axb5 ♙b7

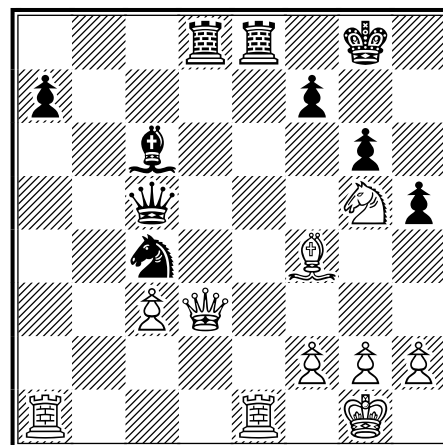
[Viene in considerazione: 18...f6 19.d6!
 ♙xd6 20.♙a3 fxg5 21.♖d3 ♖f6
 22.♙xd6 ♙b7 Con gioco poco chiaro]

19.bxc6 dxc6 20.dxc6 ♙e5



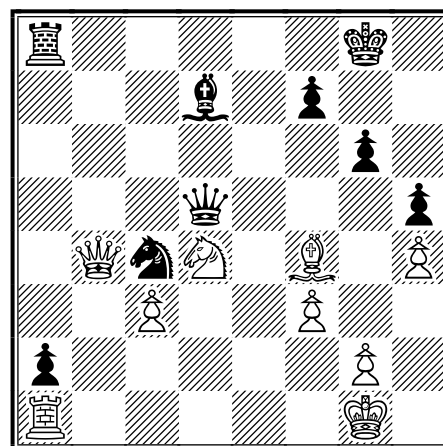
Il Nero ha fatto affidamento su questa intermedia

21.♖g3 ♙xc6 22.♙f4 ♙c4 23.♖d3
 ♖c5 24.♗fe1 ♗ad8



Il Nero è preferibile grazie al pedone "a" libero

25.♗xe8+ ♗xe8 26.♙f3 a5 27.♙d4
 ♖d5 28.f3 a4 29.♖c2 ♙d7 30.h4
 ♗a8 31.♖b1 a3 32.♖b4 a2



33.♖b3 ♗a3 34.♖b8+ ♖h7 35.♙g5

Il Bianco, trovando la situazione altrimenti difficilmente difendibile, cerca controgio sulle case nere attorno al Re creando qualche difficoltà

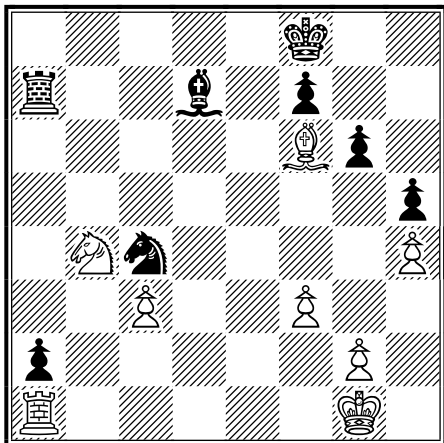
35...♖c5 36.♖d8 ♗a7 37.♙f6 ♖c8
 Unica!

38.♖e7 ♖g8 39.♙c2 ♖f8

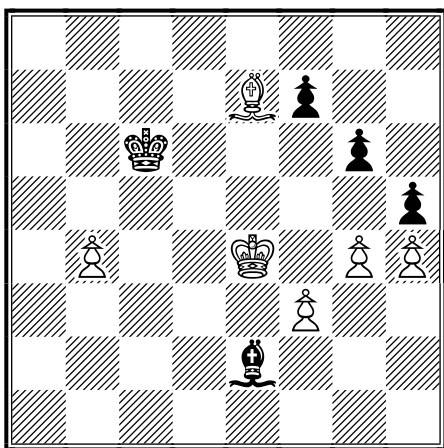
[Ora il Bianco recupera il pedone e ci si avvia alla patta, non essendo

valorizzabile il pluspedone in "c3" a causa degli alfieri di colore contrario]

40. ♖xf8+ ♜xf8 41. ♘b4



41... ♘b2 42. ♜xa2 ♜xa2 43. ♘xa2 ♘d3 44. ♘b4 ♘xb4 45. cxb4 ♖e8 46. ♖f2 ♙b5 47. ♖e3 ♙f1 48. g4 ♖d7 49. ♖e4 ♖c6 50. ♙e7 ♙e2



La giusta conclusione di una partita aspramente combattuta

1/2-1/2

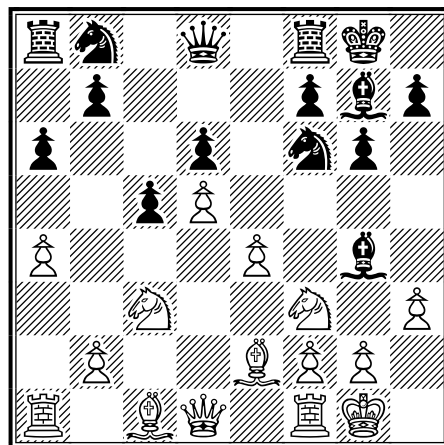
Marturano, Marco -

Compagnone, Giuseppe [A75]

Semif.63 Camp.Ital.Assol., 14.08.2010

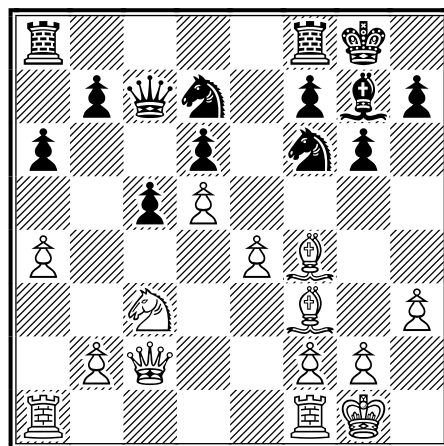
[Marturano, Colucci]

1.d4 ♘f6 2.c4 c5 3.d5 e6 4. ♘c3 exd5 5.cxd5 d6 6.e4 g6 7. ♘f3 ♙g7 8. ♙e2 0-0 9.0-0 a6 10.a4 ♙g4 11.h3!?



[11. ♙f4; 11. ♘d2]

11... ♙xf3 12. ♙xf3 ♘bd7 13. ♙f4 ♖c7 14. ♖c2



[Oppure: 14.a5 per fissare la casa debole b6]

14... ♜fe8 15. ♜fe1

[RR 15.a5 ♖ac8 16.♗a4 ♜e5 17.♙e2 ♜e7 18.♗e1 ♜fd7 19.b3 ♜f6 20.♙d2 c4 21.bxc4 ♜c5 22.♗a3 ♗c7 23.♜d1 ♜h4 24.♙f1 ♜ed7 25.g3 ♜d8 26.♙g2 ♜f6 27.♗ae3 ♜cd7 28.♜b2 ♜h5 29.♙c3 ♙xc3 Portisch,L (2630)–Honfi,K (2435)/Budapest 1971/MCD/1–0 (43)]

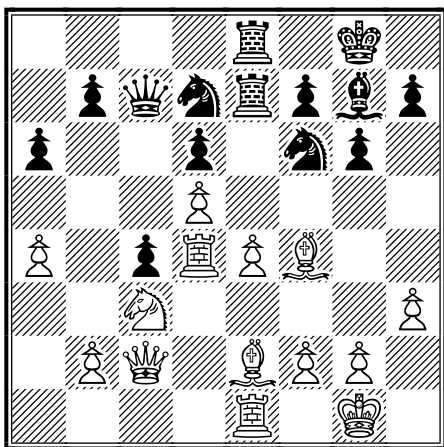
15...c4

[RR 15...♗ab8 16.♙e2 ♗e7 17.♙f1 ♗be8 18.♗ad1 h6 19.♙h2 g5 20.f4 gxf4 21.♙xf4 ♜h5 22.♙h2 c4 23.♜e2 ♜c5+ 24.♜h1 ♙xc3 25.bxc3 ♗xe4 26.♜xe4 ♗xe4 27.♗xe4 b5 28.axb5 axb5 29.♗h4 ♜df6 30.♗hd4 Gulbis,A (2050)–Janos,I (2158)/Slovakia 2005/EXT 2006/½–½ (42)]

16.♙e2 ♗e7 17.♗ad1 ♗ae8N

[RR 17...♗b8 18.a5 ♗be8 19.♗d4 ♜xa5 20.♙xd6 ♗xe4 21.♗dd1 ♜b6 22.♜xe4 ♜xe4 23.♙g4 ♜xd6 24.♗xe8+ ♜xe8 25.♙xd7 ♜d6 26.♗d2 h5 27.♙a4 ♜b4 28.♙d7 b5 29.♗e2 a5 30.♜c1 ♜b3 31.♜h2 ♜d3 32.♜e1 Uhlmann W–Portisch L/4, Hastings 1970/½–½ (46) RR 32...c3 33.♗e3 ♜xd5 34.bxc3 ♜c4 35.♗e8+ ♜h7 36.♜e7 ♙e5+ 37.g3 ♙g7 38.♙c8 a4 39.♙b7 ♜f5 40.♜g2 a3 41.♙e4 ♜f6 42.♙b1 ♜d2 43.♜xf6 ♙xf6 44.♙a2 ♙xc3 45.♗e7 b4 46.♗xf7+ ½–½ Uhlmann,W–Portisch,L/Hastings 1970 (46)]

18.♗d4?!

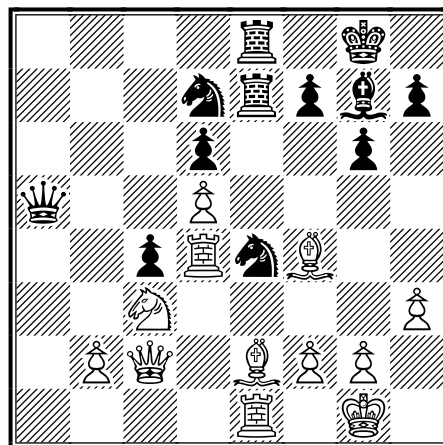


[Migliore: 18.♙f1]

18...b5 19.axb5

[Inizio di una zuffa dalla quale il Nero uscirà in vantaggio posizionale]

19...axb5 20.♜xb5 ♜a5 21.♜c3 ♜xe4



22.♗xc4 ♙xc3 23.bxc3 ♜b6 24.♗c6 ♜xd5 25.♙f3 ♜xf4 26.♗xe4 ♗xe4 27.♙xe4 ♜b5

[Veniva in considerazione: 27...♜g5]

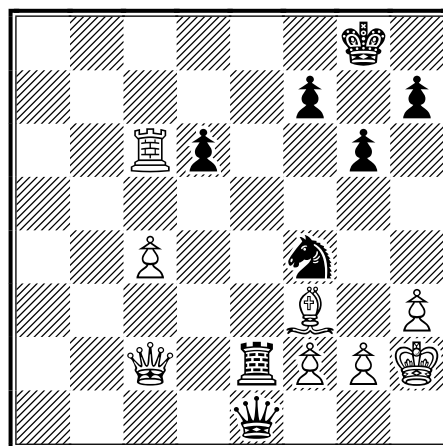
28.c4 ♜b4

[28...♜g5!]

29.♙f3?

[Si imponeva la profilattica: 29.♜h2]

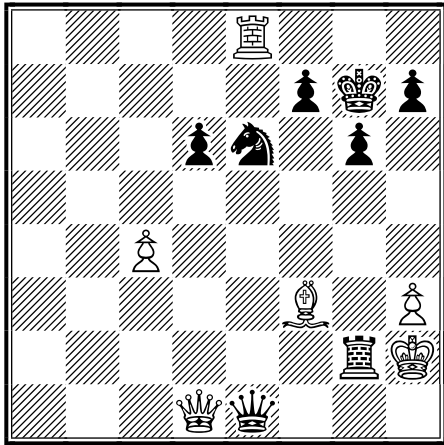
29...♜e1+ 30.♜h2 ♗e2!!



31.♜a4

[31.♙xe2?? ♜xe2 con matto imparabile]

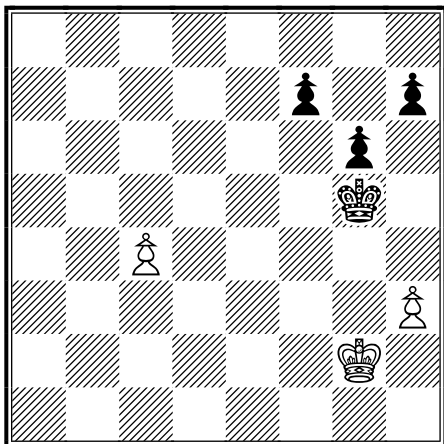
31...♖xf2 32.♖c8+ ♔g7 33.♖e8 ♜e6
34.♜d1 ♖xg2+!



"Piccola combinazione" alla
Capablanca!

35.♔xg2 ♜f4+ 36.♔h2 ♜xe8
37.♜xd6 ♜e3 38.♙g2 ♜f2
[Forzando l'entrata in un finale vinto]

39.♜e5+ ♔h6 40.♜e4 ♜xg2+
41.♜xg2 ♜xg2 42.♔xg2 ♜g5



43.♔f3 ♜f5 44.h4 ♜e5 45.♔e3 h6
46.♔d3 g5 47.c5 g4

0-1

DITE LA VOSTRA

Egregio Signor Colucci

per amore di verità, avendo letto il suo pregevole report in cui è citata una mia partita, le devo dire che la partita ha avuto un finale diverso.

Spero che non risulti archiviata in tale modo sbagliato.

La ringrazio in ogni caso per la considerazione e se vorrà considerare altre mie partite (tra cui quella citata non è la più felice) tra quelle da me disputate con grande impegno in questi ultimi due anni. L'uso molto ridotto del computer mi può talora far passare per sprovveduto, ma quattro presenze in nazionale dimostrano che la mia limitata prestazione è pur sempre gradita. Le suggerirei le mie belle partite con Compagnone, Jones, De La Calle, Oldrati, Maffei, Pimenta, oltre che il mio pareggio con Le Roux.

Allego la comunicazione ufficiale di fine partita e le ultime mosse da me ricevute.

Cordiali saluti e anche a lei tanti Auguri di Buon Anno

Marco Marturano

Caro Marco,

grazie della segnalazione: evidentemente l'amico Bolignano aveva confuso il testo delle sue analisi con quello delle mosse realmente giocate! Ce ne scusiamo con te e con i lettori e riportiamo il testo della citata partita così come realmente terminata.

Ti ringraziamo per l'invio delle interessanti partite, che pubblicheremo molto volentieri, a cominciare da questo numero della Newsletter.

Pasquale Colucci

Bolignano – Marturano [B19]

63 Campionato Italiano Sem. B, 11.12.2011

[P. Colucci]

1.e4 c6 2.d4 d5 3.♘c3 dxe4 4.♗xe4 ♙f5 5.♗g3 ♙g6 6.h4 h6 7.♗f3 ♗d7 8.h5 ♙h7 9.♙d3 ♙xd3 10.♖xd3 e6 11.♙f4 ♗gf6 12.0-0-0 ♗d5 13.♙d2 13...♗b4 14.♖b3 14...a5 15.♗e5!?N 15...♗xe5 16.dxe5 ♖d5 17.c4 ♖xe5?! 18.♙he1 18...♖c7 19.a3 a4 20.♖f3 ♗a6 21.♙f4 ♖a5 22.♙e5 ♖b6? 23.♙xe6+!! 23...fxe6 24.♖d3 ♙e7 25.♖g6+ ♖f8 26.♙e5 ♙g8 27.♖xe6 ♗c7 28.♖f5+ ♖e8 29.♖g6+ ♖f8 30.♗f5 ♗e6 31.♙d6 [Nella newsletter di Gennaio 2012 la partita proseguiva con le seguenti mosse: 31.♖xe6 ♙e8 32.♙d6 ♙xd6 33.♖xd6+ ♖f7 34.♗xh6+! gxh6 35.♖f4+ ♖e7 36.♖e5+ ♖f7 37.♙d7+ ♖f8 38.♖f4#] 31...♙xd6 32.♗xd6 ♖xf2 33.♖xe6 ♙d8 34.c5 ♖f6 35.♖c4 b5 36.♖e2 ♖g5+ 37.♖b1 g6 38.♙f1+ ♖g7 39.♙f7+ ♖h8 40.b4 ♙g7 41.♖b2 gxh5 42.♙xg7 ♖xg7 43.♗f7+ ♖g8 44.♖xg7+ ♖xg7 45.♗xd8 1-0

DITE LA VOSTRA – 2

Riprendiamo dal nostro “Forum” due proposte del CM Salvatore Cuomo e la replica del SIM Mauro Petrolo, invitando tutti i soci a dire la loro in merito.

L'articolo 27 del regolamento postale ASIGC dice: *In caso di mancata risposta da parte dell'avversario, il giocatore deve inviare un sollecito con cartolina raccomandata il 25° giorno dalla data di spedizione della sua ultima mossa. Al sollecito è obbligatorio rispondere entro dieci giorni dalla data di ricezione.*

A me sembra troppo costoso spedire una raccomandata di sollecito, poi ciò non è in linea con quanto previsto dal regolamento postale ICCF al riguardo: *Should there be no reply to any move within 16 days plus the average time in the post both ways, the full details shall be repeated with an information copy to the Tournament Director. When replying to such a repeat an information copy to the Tournament Director must also be sent.* (art. 3-a ICCF Playing Rules - POST).

Propongo che si adegui l'art. 27 del regolamento ASIGC a quanto previsto dalla ICCF e, al posto della raccomandata, si prescriva di spedire una normale cartolina di sollecito con copia carbone al direttore del torneo; ciò renderebbe meno costoso e più semplice elevare reclami nel gioco postale.

Propongo altresì l'istituzione di un "sottoforum" per lo staff ASIGC (direttori di torneo e responsabili in genere) dove discutere di problemi inerenti l'attività dei vari componenti dello staff, oppure per pubblicare "avvisi di lavoro" di vario genere.

Saluti a tutti

Salvatore

Appoggio le proposte di Salvatore.

Mauro Petrolo

L'INTERVISTA PARALLELA



GIORGIO GEROLA		CLAUDIO CALABRESE
Brescia 1/3/1952 - Brescia	<i>Luogo e data di nascita, residenza</i>	Alatri (Fr) 22/06/1962 - Via dei Fiori, 30 Alatri (Fr) sono sposato con Sabrina (Insegnante) ed ho due figli: Diego e Riccardo
Pensionato ex bancario	<i>Che fai nella vita (lavoro, studio)</i>	Promotore Finanziario
Da ragazzo, in particolare durante il match Fischer - Spassky	<i>Come e quando hai conosciuto gli scacchi</i>	Ho iniziato a giocare grazie ad un vicino di casa e in occasione del memorabile match Fischer-Spassky del 1972
Lavori nell'orto, fantascienza, filosofie orientali, musica new age	<i>I tuoi hobby a parte gli scacchi</i>	Collezionismo, oggetti d'antiquariato (ho una grande collezione di libri di scacchi, molti d'epoca e antichi), Automobilismo (ogni tanto vado in pista a fare qualche giro)
Da ragazzo: pallacanestro e calcio	<i>I tuoi sport preferiti</i>	Basket, Calcio, Automobilismo
Milan e Brescia	<i>La tua squadra del cuore</i>	Juventus
Pesce	<i>Il tuo piatto tipico preferito</i>	Fettuccine ai funghi porcini e lasagne al forno
Laghi di Garda, Iseo, Idro	<i>Cosa c'è da vedere nella tua Provincia</i>	Molte Abbazie (ad esempio Casamari) sparse nel territorio provinciale e le grandi Mura Megalitiche presenti nella mia città di Alatri
Osho La mia via La via delle nuvole bianche	<i>Il libro sul comodino</i>	La Madonna di Fatima, un libro a me molto caro soprattutto per ciò che racconta e perché mi ricorda mio padre, quando ero bambino, che me lo leggeva
Leonardo Di Caprio, Giovanna Mezzogiorno	<i>L'attore (attrice) preferito (preferita)</i>	Sicuramente Sean Connery
Al mare in villaggio turistico "all inclusive"	<i>In vacanza a:</i>	Al mare in genere
L'illuminazione durante una partita di scacchi.	<i>Il sogno nel cassetto</i>	Una casa più grande in cui posso realizzare una grande e bella biblioteca piena di libri di scacchi da collezione che già in parte possiedo.

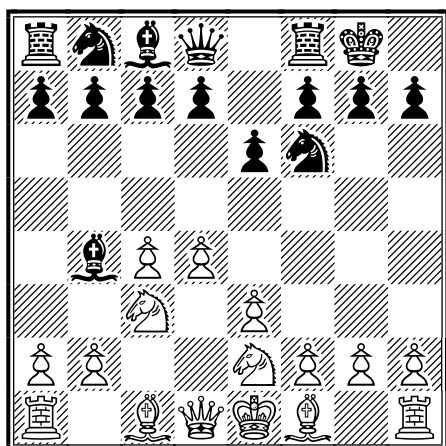
CLAUDIO CALABRESE

**Calabrese, Claudio (2076) –
Frizzarin, Andrea (1800) [E46]**

1a Coppa T&C ASIGC , 16.07.2011

[Calabrese Claudio]

1.d4 ♟f6 2.c4 e6 3.♟c3 ♟b4 4.e3 0-0 5.♟ge2



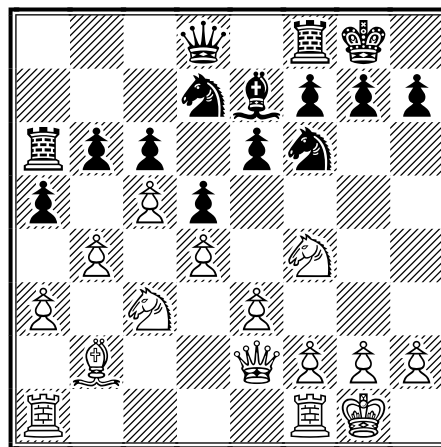
Con questa mossa siamo nella Variante Reshevsky della Difesa Nimzo-Indiana. Lo scopo è quello di impedire al nero, dopo l'eventuale cambio in "c3", di creare una debolezza nella struttura pedonale.

5...d5 6.a3 ♟d6!?

[Questa mossa provoca l'avanzata del pedone "c" del bianco. Lo scopo è quello di attaccare, la catena pedonale che il bianco formerà (a3-b4-c5), alcune volte con successo. Questa strategia è paragonabile a quella che si realizza quando un giocatore occupa il centro con i pedoni e l'avversario lo attacca per provocare una debolezza.]

[La principale alternativa era: 6...♟e7 7.cxd5 exd5 8.g3 ♟bd7 9.♟g2 ♟b6 10.0-0 ♟e8 11.b3 così giocarono Spassky-Petrosjan nel Torneo dei Candidati del 1956, la partita finì patta.]

7.c5 ♟e7 8.b4 b6 9.♟f4 c6 10.♟e2 a5 11.♟b2 ♟a6 12.0-0 ♟bd7 13.♟xa6 ♟xa6 14.♟e2



Fin qui tutto teorico, il nero ha realizzato l'assalto alla catena di pedoni del bianco sull'ala di donna e ha cambiato il suo alfiere "campochiaro" cattivo.

14...♟a7 15.♟fc1

[Giocata per difendere il forte "avamposto" c5. Questo pedone limita molto la mobilità dei pezzi neri e la sua protezione è indispensabile. Non mi sono preoccupato della colonna "b", che il nero andrà a controllare, perchè avevo in mente delle contromisure che in partita si realizzeranno.]

15...bxc5 16.bxc5 ♟c7 17.♟d3

[Ora bisogna tenere sotto controllo la casa "e5".]

17...♟b8= [Deep Fritz 12]

[Se: 17...e5? 18.dxe5 ♟xe5 (anche con la migliore: 18...♟e4 il bianco dopo: 19.♟a4± sarebbe in vantaggio.) 19.♟xe5 ♟xe5 20.♟b5+–]

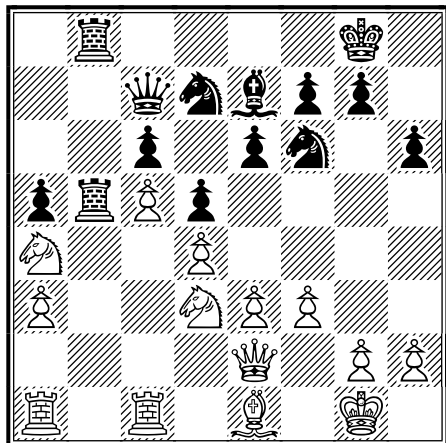
18.f3!

[Una mossa che si rivelerà molto utile nel disegno strategico del bianco.]

18...♖ab7 19.♘a4 h6 20.♙c3!

[Con la sottile minaccia: 21.Cb6!, Cxb6; 22.Axa5 con netto vantaggio.]

20...♗b5 21.♙e1



Un esempio di alfiere apparentemente "cattivo", la catena di pedoni e3-d4-c5 lo priva di molta mobilità, ma come possiamo notare molto attivo e minaccioso. Del resto, sappiamo che, in molte posizioni, conta la qualità delle case che si controllano e non la quantità. Questo fattore rende un pezzo utile o poco utile.

21...♗b7?!

[Il nero sventa la minaccia Ag3 e prosegue nella pressione e controllo della colonna "b" con i suoi pezzi pesanti; senza prevedere, ma non era semplice, che da qui a poche mosse il bianco avrà realizzato un vero e proprio "adescamento strategico" che si concluderà con un "colpo tattico" vincente.]

[Non migliorava di molto le cose la mossa: 21...♗c8 infatti dopo: 22.♙g3 ♗b7 23.♘c3 ♗b3 24.♗c2 ♘h5 25.a4! stesso procedimento della partita 25...♘xg3 26.hxg3 ♗b8 27.♘b5 ♗xd3

28.♗xd3 ♗xg3 29.♖ab1 h5 30.♘c3 ♗c7 31.♘e2+; Ma migliore era: 21...♗a7!? 22.♙g3 ♗b7 23.♗d1 (no: 23.♘c3 ♗b3! 24.♗c2 ♗a6 25.a4 ♗c4=) 23...♗a6 24.♘c3 ♗b3 25.♖ab1 ♗xb1 26.♗xb1 ♗xb1 27.♗xb1± e il bianco è in leggero vantaggio ma vincere non era facile.]

22.♘c3!

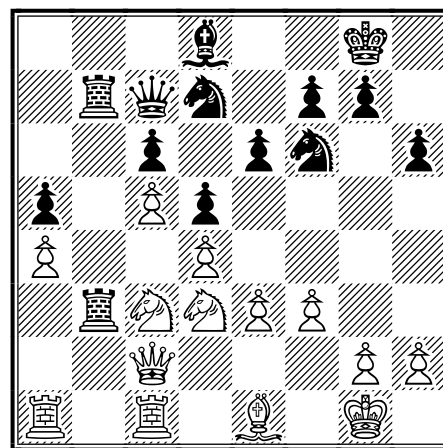
[Inizia l'accerchiamento alla torre del nero.]

22...♗b3 23.♗c2 ♙d8

[Non ci sono molte mosse a disposizione del nero.]

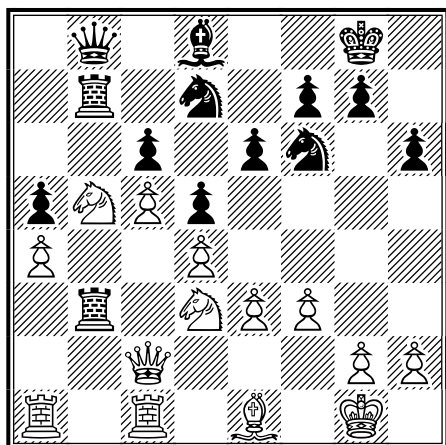
[Neanche la spinta: 23...e5 avrebbe aiutato il nero. Infatti dopo: 24.♙g3 ♗b8 25.♘a4 ♗d8 26.♙xe5 ♘xe5 27.♘xe5 ♗xe3 28.♘xc6 ♗c7 29.♘xe7+ ♗xe7 30.♘c3+- il bianco ha una posizione vincente.]

24.a4!+-



La mossa chiave dell'intera manovra di accerchiamento del bianco! Così mi creò una base d'appoggio in "b5" per il mio Cc3. Questa mossa è probabilmente sfuggita all'amico Andrea Frizzarin.

24...♗b8 25.♘b5!!

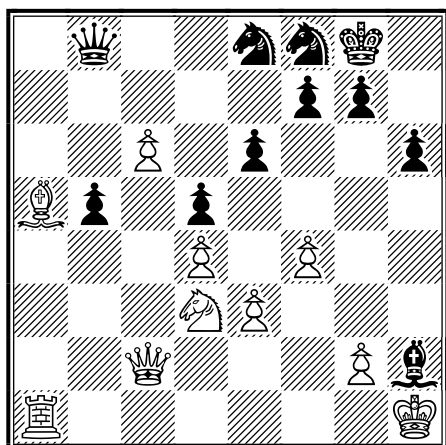


Vincente, si guadagna materiale.

25...♖3xb5

[L'alternativa era: 25...♖xd3 ma neanche questa mossa salvava il nero; come dimostra la seguente variante elaborata da Deep Fritz 12. 26.♗xd3 cxb5 27.c6 ♖c7 28.♗xb5 ♖b6 29.♕xa5 ♖a7 30.♖ab1 ♖xa5 31.♗xa5 ♖e8 32.♗b5 ♗c7 33.a5 ♖c4 34.a6 ♖xe3 35.♗b8 ♗e7 36.a7 ♖c7 (36...♗g5 37.♗g3) 37.♖b7+]

26.axb5 ♖xb5 27.♖cb1 ♕c7 28.♖xb5 cxb5 29.♕xa5 ♕xh2+ 30.♗h1 ♖f8 31.c6 ♖e8 32.f4+–



Ora la partita è senza storia.

32...♕g3 33.♗c5 ♖g6 34.c7 ♖xc7 35.♗xc7 ♗xc7 36.♕xc7

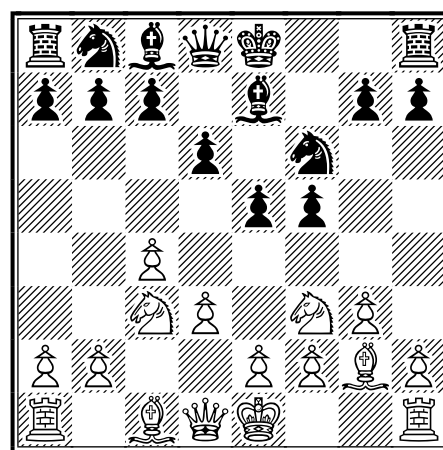
[E dopo poche mosse il nero abbandonò. Una partita interessante, che illustra, secondo me, come il saper difendere punti strategicamente importanti (quando il nostro avversario esercita una pressione) equivale come a saper realizzare un preciso attacco. Il termine che ho utilizzato in questa partita "adescamento strategico" mi è sembrato curioso per definire questa specie "d'inganno" che ho utilizzato per far credere al nero che la sua forte azione sulla colonna "b" potesse portarlo in vantaggio.]

1-0

Bonoldi, Fabio (1937) – Calabrese, Claudio (2077) [A21]

28mo Camp. Ita. Magistrale, 17.12.2011
[Calabrese Claudio]

1.c4 d6 2.♖c3 e5 3.g3 f5 4.♕g2 ♖f6 5.d3 ♕e7 6.♖f3



Questa variante della partita Inglese, e' molto flessibile e sono possibili varie configurazioni sia per il bianco che per il nero. Ora il bianco poteva optare per lo sviluppo del suo cavallo g1 in e2, giocando 6.e3,...;

6...0-0 7.0-0 ♖h8

[Questa è una utile mossa profilattica, il nero toglie il proprio re da una diagonale delicata e attende "informazioni" su cosa intende fare il bianco. Il grande Bobby Fischer, con il nero, a colori invertiti, ha illustrato chiaramente, (partita Maric-Fischer Skopje 1967), perché è utile la mossa di re del testo. Vi invito a vedere questa bella partita.]

[Il nero a questo punto aveva, comunque, varie mosse a disposizione. Tra cui: 7...c6 8.c5 ♖a6 9.cxd6 ♖xd6 10.♗b3+ ♖h8 (10...♙e6 11.♗xb7) 11.♖b1 ♖c5 12.♗a3 ♖e6 13.♗xd6 ♙xd6 14.♖d2 ♖d8 15.♖c4 ♙c7 16.b4↑; oppure: 7...♖c6; o: 7...♖a6]

8.b4 a5

[Reagisco subito per indebolire la coppia di pedoni del bianco.]

9.b5 ♖bd7 10.♙b2

[La partita Benko-Larsen Winnipeg 1967, proseguì con: 10.♙a3 ♖e8 11.♖c1 ♖b8 12.e3 ♖b6 13.c5 dxc5 14.♖xe5 ♙e6 15.♗e2 ♙d6 16.f4 ♖bd7 17.♖f3 ♖d5 18.e4 ♖b4 19.♙b2 c4 20.dxc4 ♖b6 21.♖d2 ♖d8 22.♗h1 ♙c5± e il bianco ottenne una buona posizione, ma finì col perdere.]

10...♗e8 11.e3

[Il bianco previene subito il mio attacco sull'ala di re, scambiando le donne. Credo sia una saggia soluzione perché la regina del nero e' più attiva.]

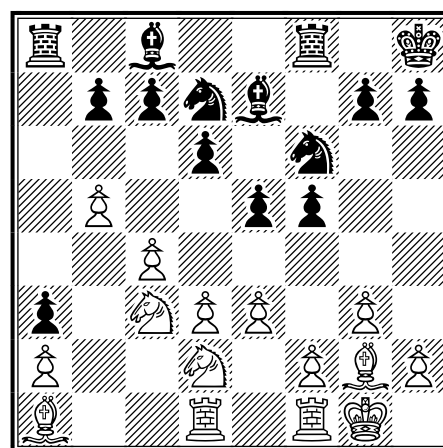
11...♗h5 12.♖d2 ♖xd1 13.♖axd1 a4!?

[La posizione del nero e' solida ma con poco spazio, soprattutto sull'ala di donna. Con la spinta del testo trovo il modo per attivare la mia torre a8 e limitare l'azione di qualche pezzo del bianco.]

14.♙a1?!

[Ritengo questa mossa dubbia. Il bianco ritira il suo alfiere in una casa inattaccabile, sicuro che quanto prima sarebbe diventato attivo sulla sua lunga diagonale, dopo le spinte c5 o d4.]

[Ma migliore sarebbe stata: 14.♙a3!? impedendo l'ulteriore avanzata del pedone nero. 14...♖e8 15.e4 fxe4 16.♖cxe4 ♖xe4 17.♖xe4 ♖f6 18.♖xf6 gxf6 19.f4 ♖g7∞]

14...a3!**15.♖b3 ♖b6 16.♖c1 ♖a4**

[Grazie all'avanzata del mio pedone "a", riesco a manovrare e contrastare i piani del bianco. Ora controllo la spinta di rottura "c5".]

17.♖fd1

[Interessante era: 17.♖xa4 ♖xa4 18.c5!? (oppure: 18.f4 e4!? 19.♖xf6 ♖xf6 20.dxe4 fxe4 21.♖xe4 ♖e8 22.♖d5 ♖b2 23.♖c2 ♖xe3 24.♖f2 ♖e8 25.♖e1 ♖xe1 26.♖xe1 ♖f5 27.♖e2 h6∞) 18...♖b4 19.b6 cxb6 20.♖c3 ♖b5 21.cxd6 ♖xd6 22.♖d2 ♖d8 23.♖c4 ♖e6 24.♖xb7 ♖c5∞]

17...♖e8 18.♖xa4

[Interessanti alternative erano sia: 18.♖d5!? ♖xd5 19.cxd5 (se: 19.♖xd5 g5⇒) 19...♖d8 20.♖b1 ♖d7 21.♖d2 ♖b6 22.♖b3 ♖g8 23.♖c1 g5=; che: 18.d4!? e4 19.d5 ♖g8 20.♖xa4 ♖xa4

21.♙f1 ♖f7 22.♙e2 b6 23.♖g2 g5 24.h3
♗g8↑]

18...♗xa4 19.d4

[Il bianco cerca di attivare il suo Alfiere in a1.]

19...e4=

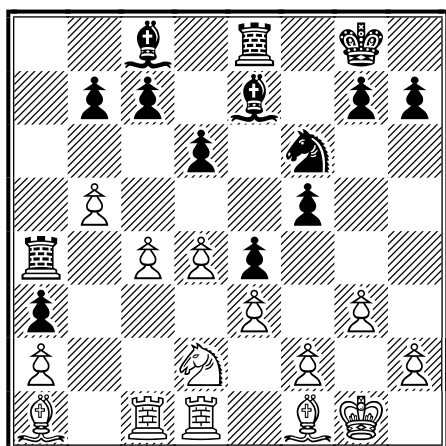
[Deep Fritz 12 giudica pari la posizione.]

20.♙f1

[La posizione è pari e il bianco manovra trasferendo il suo Ag2 su una diagonale più importante.]

[Ora però era meglio effettuare la spinta: 20.d5 e attivare l'Aa1! 20...♖g8 21.♙f1 ♖d7 22.♙e2 ♖f7 23.♖g2 b6 24.h4 ♙f6 25.♙xf6 ♖xf6 26.♗d4 ♗c5=]

20...♖g8 21.♗d2?!



Il bianco riposiziona il suo cavallo, con l'obiettivo di allontanare la mia attiva torre in a4. Ma "ritarda oggi e ritarda domani", finirà per rimanere con l'alfiere camposcuro cattivo!

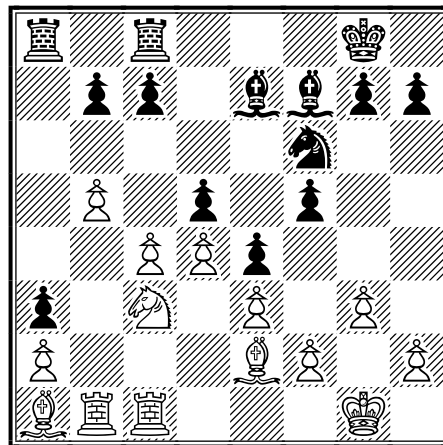
[Buona: 21.♙c3 ♖f7 22.♙e2 ♗a8 23.d5=]

21...♙d7 22.♗b1 ♗c8 23.♗c3 ♗aa8 24.♗b1 ♙e8!

[Il mio piano è quello di migliorare la posizione dei miei pezzi e, una volta

messa sotto controllo l'ala di donna, iniziare l'espansione pedonale sull'ala di re con g5–f4 ecc.]

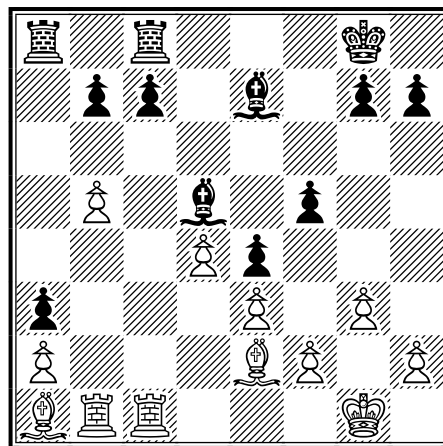
25.♙e2 ♙f7 26.♗dc1 d5!?



27.cxd5

[Forse migliore era la spinta: 27.c5!? come suggerisce Deep Fritz 12 27...b6 28.cxb6 (28.♙d1!? bxc5 29.dxc5 ♙xc5 30.♗e2 ♗d7 31.♗d4 g6 32.g4 f4 33.exf4 ♗e8 34.♖g2 ♙d6 35.f5∞) 28...cxb6 29.♗c2 ♗c7 30.♗bc1 ♗ac8 31.♙d1 ♙d6 32.♗a4 ♗xc2 33.♗xc2 ♗xc2 34.♙xc2 ♙e8 35.♗xb6 ♙xb5 36.♙b3 ♙c6 37.♙c3 ♖f7 38.♖g2 ♙b7≡]

27...♗xd5 28.♗xd5 ♙xd5≡



Ora il bianco si ritrova con il "problema" del suo alfiere cattivo in a1!

Elemento che sfrutterò per prendere l'iniziativa ad est.

29.♖c2 ♖a4!

[La colonna "a" e' stata ed e' la mia base operativa e la sfrutto ancora, manovrando con la mia torre per evitare che il bianco con Ac4 possa rimuovere il blocco in d5.]

30.♖bc1 ♖f7!

[Centralizzo il mio Re, il pedone c7 è difeso tatticamente.]

31.♖f1

[Se: 31.♖xc7? ♖xc7 32.♖xc7 ♖xa2 33.♖xb7 ♖d5 34.♖d7 ♖e6 35.♖c7 ♖b4 36.♖c1 a2-+; e se: 31.♖c4 ♖xc4 32.♖xc4 ♖xc4 33.♖xc4 ♖e6 34.♖g2 (34.d5+ ♖xd5 35.♖a4 (35.♖d4+ ♖e6) 35...g6-+) 34...♖d5 35.♖c1 ♖d6 36.h3 ♖a8 37.♖c3 ♖a4 38.♖f1 ♖c4 39.♖e2 c6 40.bxc6 b5 41.♖d1 ♖xc6 42.♖a5 ♖xc1+ 43.♖xc1 ♖c4 44.♖d2 g5 45.♖c2 f4 46.gxf4 (se: 46.♖e1 b4-+) 46...gxf4 47.exf4 ♖xf4-+]

31...g5!

[Inizio la fase due del mio "piano". Espansione pedonale sull'ala di re.]

32.♖e1 ♖d6 33.♖h5+

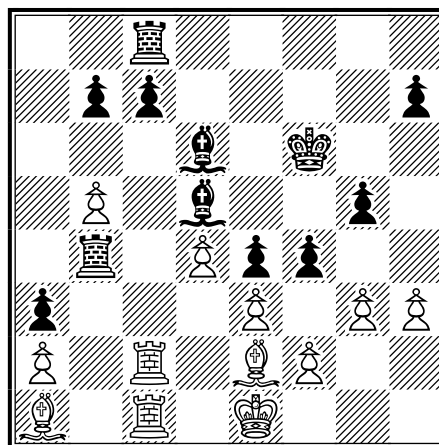
[Per ritardare la spinta di rottura "f4" del nero.]

[Neanche: 33.♖c3 sarebbe stata efficace 33...f4 34.exf4 gxf4 35.♖d2 fxf3 36.hxg3 ♖xd4 37.♖e3 ♖b4=]

33...♖e6 34.h3

[Il nero minacciava la spinta g4, intrappolando l'Ah5.]

34...♖f6= 35.♖d1 ♖b4 36.♖e2 f4!



Ecco realizzata la spinta di rottura programmata!

37.♖c3 ♖a4 38.♖g4

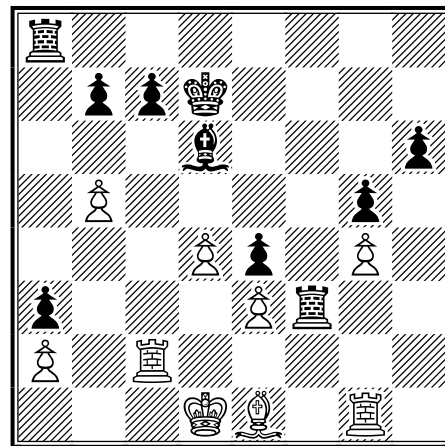
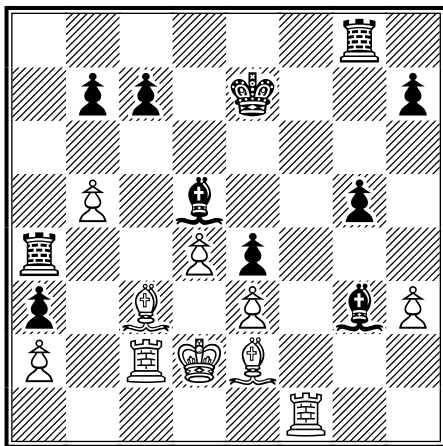
[Se: 38.g4 f3 39.♖d1 h5! 40.gxh5 ♖h8-+; e se: 38.gxf4 gxf4 39.exf4 ♖g8 40.♖f1 ♖xf4 41.♖d2 ♖h2 42.♖g4 ♖g6 43.h4 h5 44.♖e2 ♖xd4 45.♖e3 ♖b4 46.♖c5 ♖xa2 47.♖g5+ ♖f6 48.♖a1 ♖e6 49.♖xg8 ♖xg8 50.♖xa3 ♖d6 51.♖g2 ♖f7=]

38...♖g8 39.♖d2

[Il bianco, a corto di mosse utili, cede un pedone per cercare di attivare qualche suo pezzo "bloccato" sull'ala di donna.]

[Non dava grossi benefici la presa: 39.gxf4 gxf4 40.♖d2 (Se: 40.exf4 h5! 41.♖xh5 ♖xa2 42.d5+ (42.♖xa2 ♖g1+) 42...♖e7 43.f5 ♖xd5 44.f6+ ♖f8 45.♖g4 ♖g5 46.♖d2 ♖g6 47.♖c3 a2-+) 40...♖g5 41.b6 c6 42.♖g1 ♖h4 43.♖cc1 h5 44.♖d7 ♖f8 45.♖c2 ♖b4 46.♖xb4 ♖xb4 47.♖c1 ♖xb6-+]

39...fxg3 40.fxg3 ♖xg3 41.♖f1+ ♖e7 42.♖f5 ♖e6 43.♖f1 ♖c4 44.♖e2 ♖d5-+



Uno dei principi dei finali e' quello di "non avere fretta", ed io gioco "lentamente" evitando semplificazioni utili al bianco.

45.♖g1 ♘d6 46.♔c1 h6 47.♖g4 ♜aa8 48.♙e1 ♚d7 49.♖g1 ♙e6 50.♙g4 ♜gf8 51.♚d1 ♙xg4+

[Dopo questo cambio e il successivo ingresso sulla colonna "f", la partita e' decisa a favore del nero.]

52.hxg4 ♜f3

53.♜e2 ♜af8 54.♚d2 ♜f1 55.♜eg2 ♜8f3 56.♚e2 ♜xg1 57.♜xg1 ♜h3 58.♚f1 ♚e6

[Un interessante finale "strategico" in cui il nero ha sfruttato le piccole inesattezze del bianco. Credo sia interessante l'idea dell'avanzata del pedone "a" con a5–a4–a3, che mi ha consentito un buon gioco nel lato in cui avevo meno spazio.]

0-1

PRIMO PIANO

Il socio Alessandro Cantelli ci ha inviato le risposte da inserire nella rubrica “L’intervista parallela”, ma essendo esse molto articolate, le pubblichiamo integralmente, offrendovi una sorta di suo ritratto autobiografico.

Alessandro Cantelli

Sono nato a Ferrara in data 09/03/1955, risiedo a Morbegno (Bassa Valtellina) da settembre 2008 dopo essere andato in pensione per motivi di salute.

Ho conosciuto gli scacchi per merito di Bobby Fischer (non credo di essere l’unico): il fatto che un Americano incontrasse un Sovietico in un periodo di “Guerra Fredda” fece sì che la sfida fosse molto pubblicizzata.

Era l’estate del 1972 ed un settimanale di enigmistica contribuì a far conoscere il gioco anche ai profani, patrocinando un grande torneo organizzato dall’Asigc. Io ebbi la fortuna di partecipare ad uno di tali tornei alla fine degli anni ’70, vincendolo.

Ritengo che la “Prima Coppa Torre & Cavallo”, alla quale ho preso parte vincendo due gironi eliminatori, possa avere un risultato simile, contribuendo alla diffusione del telegioco.

Allora, a differenza di oggi, non c’erano i programmi computerizzati che, a mio avviso, servono soprattutto per evitare le cappelle madornali!

Quando non gioco a scacchi mi piace seguire le partite di calcio, specialmente il Milan – la mia squadra del cuore - e la Nazionale nelle sfide ufficiali. Altri sport preferiti: Formula 1 e Tennis, soprattutto tornei WTA, quelli del “Grande Slam” e la Coppa Davis.. Se in futuro i tornei del circuito ATP si giocheranno sulla distanza dei 5 set anziché i 3 attuali, seguirò anche essi.

Mi piace poi ascoltare la musica pop, quella classica (Beethoven, Strauss).

A tavola il mio piatto preferito è: Cappellacci di zucca, tipico emiliano, senza dimenticare i Cappelletti. Avendo avuto l’opportunità di viaggiare sia in Italia che all’estero, ho avuto modo di apprezzare altri piatti tradizionali, ad esempio in Spagna la Paiella.

La Provincia nella quale risiedo è molto bella: la Valtellina è un ambiente naturale dove è possibile apprezzare la montagna, sciare, passeggiare per i sentieri: per me la montagna è più attraente del mare, è il mio habitat ideale!

Purtroppo la mia vista non mi consente di leggere facilmente, devo ingrandire i caratteri e ciò riesco a farlo solo sul computer, ma non sono mai stato un grande lettore.

I miei attori preferiti sono: Kevin Kostner, John Wayne, Demi Moore, Jodie Foster. Il regista che ho apprezzato di più è Stanley Kubrick.

In vacanza sono stato dalla Valle d'Aosta alla Penisola Sorrentina, purtroppo mi mancano la Sardegna e la Sicilia, ma mi piacerebbe fare anche dei tour europei.

Il mio sogno nel cassetto? Lasciamolo dov'è: ove sta, sta bene!

I due tornei vinti da Cantelli ed una sua interessante partita.

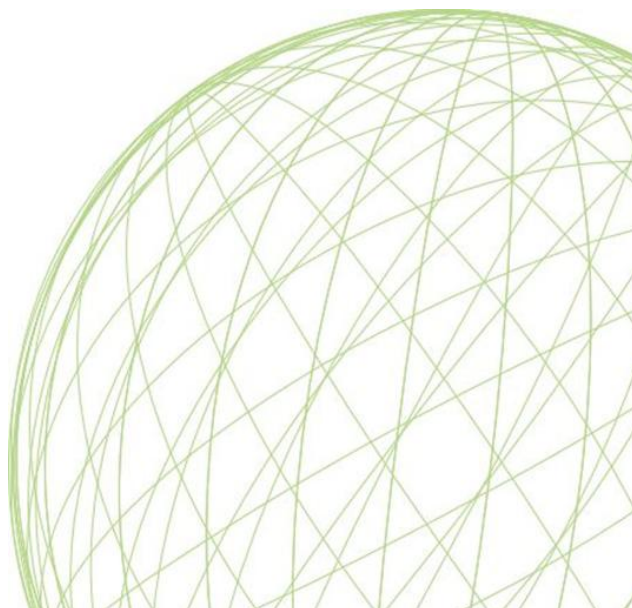
002	D.T: Pasquale Colucci	ELO	1	2	3	4	5	P,ti	S.B.
1	Bonoldi Fabio	1947		0 0	½ 1	½ ½	1 1	4,5	.
2	Cantelli Alessandro	2318	1 1		1 ½	½ ½	1 1	6,5	.
3	Cesaro Michele	1910	½ 0	½ 0		0 0	1 1	3,0	.
4	Figus Maurizio	1705	½ ½	½ ½	1 1		1 1	6,0	.
5	Ruoppolo Alfonso	1800	0 0	0 0	0 0	0 0		0	.

003	D.T: Pasquale Colucci	ELO	1	2	3	4	5	P,ti	S.B.
1	Cantelli Alessandro	2314		1 1	1 1	1 1	1 ½	7½	32,25
2	Bigini Davide	1978	0 0		1 1	1 1	1 1	6	19,00
3	Mazzarone Maurizio	1834	0 0	0 0		1 1	1 1	4	9,00
4	Marano Daniele	1724	0 0	0 0	0 0		1 1	2	3,00
5	Frattarelli Italo	1629	½ 0	0 0	0 0	0 0		½	4,25

Cantelli – Figus [B33]

Prima Coppa Torre e Cavallo (elim. 2)

1.e4 c5 2.♘f3 ♘c6 3.d4 cxd4 4.♘xd4 ♘f6 5.♗c3 e5 6.♗db5 d6 7.♙g5 a6 8.♗a3 b5
 9.♙xf6 gxf6 10.♗d5 f5 11.♙d3 ♙e6 12.0-0 ♙xd5 13.exd5 ♗e7 14.c3 ♙g7 15.♙e1 0-0
 16.♙h5 e4 17.♙f1 ♙e8 18.♙ad1 ♙c8 19.♗c2 ♙c5 20.♗e3 f4 21.♗f5 ♗xf5 22.♙xf5 ♙f6
 23.♙xf6 ♙xf6 24.♙d3 e3 25.g3 exf2+ 26.♙xf2 fxg3+ 27.hxg3 ♙xe1 28.♙xe1
 ½-½



INTERVISTA A ROSARIO LUCIO RAGONESE

Caro Lucio, ormai tu e tua moglie Carla siete un punto di riferimento per la divulgazione e l'insegnamento degli scacchi: cosa vi ha spinto ad intraprendere questa *mission*?

Quando si inizia lo si fa per passione, poi è sempre la passione a farti continuare. Trovare nuovi modi di stare con i bambini, il loro entusiasmo è contagioso.

Dalla vostra scuola sono venuti fuori tanti campioni (basti citare il grandissimo Vocaturo): qual è il vostro segreto?

Sfatiamo prima il “mito” Vocaturo, Daniele ha iniziato a scuola con gli amici di Vitinia, poi io l'ho avuto al mio fianco in due Campionati a Squadre ma lui era, ed è rimasto, molto umile e cercava di apprendere da tutti. Questo è il suo grande merito oltre ad un impegno costante. Nessun segreto, diamo ai giovani degli insegnamenti e se loro si impegnano personalmente e costantemente i risultati arrivano.

Tra le tue tantissime attività in ambito scacchistico un posto di rilievo occupa la tua *creatura* “Rivista Scacchi”, che viene inviata a circa 6.000 indirizzi e-mail: come hai fatto a conquistare una platea così vasta di lettori?

Quando ho iniziato non avevo alcun traguardo, adesso sono spronato da tanti lettori che mi scrivono e tanti che incontro in giro per tornei. Venire fermato e incalzato fa molto piacere, sentire che quello che scrivi viene letto fa “buon sangue”.

Rivista Scacchi è scaricabile gratuitamente da www.frascatiscacchi.it

Tra i tuoi ragazzi più promettenti ci sono anche dei nostri soci e tu stesso, anni addietro, sei stato un nostro iscritto: qual è il tuo giudizio sul telegioco?

Vivevo ad Acireale e sono, non unico, “figlio” di Bobby Fischer quindi per giocare ho usato l'ormai dismesso uso delle cartoline postali (c'è chi non le ha mai viste!). Poi la modernità ma soprattutto l'uso del computer hanno snaturato il gioco per corrispondenza. Considero il gioco con il web-server utile per lo studio e l'approfondimento, oggi si va verso un gioco troppo veloce che favorisce l'agonista e il più allenato a discapito della “ricerca” e della “profondità d'analisi”.

Quali doti deve avere, secondo te, un buon Istruttore di scacchi? Quali gli errori da evitare?

Ascoltare, discutere e soprattutto ricordarsi che gli allievi sono tutti diversi, non sono uguali, non hanno genitori uguali, non hanno scuole uguali, il loro “mondo” è diverso e il loro traguardo è diverso. Ricordatevi che “giocare a scacchi non è obbligatorio”, giocare è un piacere, se ti diverti potrai raggiungere qualsiasi risultato.

I miei allievi sono riusciti a vincere i Giochi Sportivi Studenteschi nelle Primarie (femminili nel 2008 e maschili nel 2009) divertendosi e creando uno spirito di gruppo “importato” dallo spogliatoio di altri sport. Penso di essere stato fondamentale più come allenatore che istruttore, proprio perché avevo dei giovani inclassificati! Voglia e motivazioni in contrapposizione alla sola ed inutile tecnica.

Molto diverso è stato vincere con Testa, Lisi, Piscitelli e Albertini il Campionato Under 16 a squadre, qui si trattava di gestire dei giovani già cresciuti e formati scacchisticamente.

Ancora diverso per le vittorie individuali di Carnicelli e Movileanu che vanno lasciati a briglie sciolte e che sanno, spesso, gestirsi autonomamente, come tutti i campioni!

Nella tua lunga attività di istruttore ti saranno capitati tantissimi episodi particolari: raccontaci un aneddoto che ti ha particolarmente colpito.

Campionato Italiano Giovanile, Praia a Mare 2004.

Giada (8 anni) esce dalla sala gioco, fende la folla, scavalca anche i genitori che la stanno aspettando e viene direttamente da me e con un ampio gesto della mano dice in romanesco : “Jo magnato tutto!”

Il giorno dopo Federica (10 anni), che aveva sentito questa storia, esce con la frase: “M’ha magnato tutto!”

Quello che mi piace di questi due aneddoti collegati è: la giocosità, il vedere degli scacchi solo la parte ludica. Infatti nessuna delle due bambine ha parlato di aperture, di tecnica o altro, ma c’è semplicemente il gioco con il solo fine di divertimento indipendente dal risultato.



Rosario Lucio Ragonese, Giampietro Pagnoncelli (presidente FSI) e Carla Mircoli al Circolo Frascati Scacchi

RICORDI DI LETTURE

di Gianfelice Ferlito

Daniel Willard Fiske (11/11/1831- 17/9/1904)

Nella newsletter di Novembre 2011 ho tradotto - in modo libero e personale – una celebre fantasia storico - scacchistica di D.W.Fiske intitolata “*Carlo XII Re di Svezia a Bender*”.

Questa volta voglio portare all'attenzione dei lettori alcune note biografiche dell'autore di quella storia e un altro esempio della sua inventiva

Daniel Willard era figlio di Daniel Haven Fiske, nato a Oxford nel Massachusset nel 1802 e la cui famiglia puritana vantava di esser arrivata fin dal 1636 in America, e di Caroline Willard, di antica e celebre stirpe inglese trapiantata nel Vermont fin dal 1600. Caroline era nata nel 1805 e si sposò con Daniel Haven nel 1827. La coppia Fiske andò ad abitare a Ellisburg, vicino a New York, ove nel 1831 nacque Daniel e nel 1835 William.

Daniel venne educato in collegio e poi nel 1850 si recò nei paesi scandinavi per studiarne la lingua. Passò due anni all'Università di Upsala e nel 1852 ritornò a New York per prendere un impiego nella Astor Library ove rimase fino al 1859.

Daniel cominciò a giocare a scacchi a venticinque anni, cioè nel 1856, al New York Chess Club e ben presto si distinse per bravura. Nel 1857 fondò la rivista *New York Chess Monthly* e ottenne che il grande Paul Morphy nel 1858 lo affiancasse come co-editore. La rivista ebbe successo anche perché Daniel si avvalese della collaborazione di alcuni ottimi giocatori d'Europa quali l'austriaco Anderssen e il russo Jaenisch e il diplomatico prussiano Van der Lasa. I suoi articoli mostravano erudizione e grande curiosità per la storia del gioco degli scacchi.

L'avventura della rivista scacchistica durò fino al Gennaio 1861 cioè fino allo scoppio della guerra civile americana. Nel 1857 si fece promotore del primo congresso dei giocatori occidentali di scacchi e ne divenne Segretario e poi pubblicò “Il libro del primo congresso americano di scacchi”. Nel 1861-62 venne nominato attaché diplomatico degli USA a Vienna.

Ritornato in patria svolse un lavoro di corrispondente a *Syracuse Daily Standard* dal 1863 al 1865.

Nel 1867-68 visitò la Palestina e l'Egitto. Venne poi chiamato nel 1868 dall'Università Cornell a svolgere il lavoro di bibliotecario e tenne tale incarico fino al 1883. Nel 1880 si sposò, ma la moglie morì un anno dopo. Fiske non si risposò più.

Lasciato l'incarico della Cornell University si ritirò a Firenze ove acquistò da prima villa Forini ove visse fino al 1888 e poi nel 1892 riuscì ad acquistare la storica villa del conte della Gherardesca a Fiesole che era stata dimora per molti anni del celebre poeta e letterato inglese Walter Savage Landor. In quell'anno il Re Umberto I lo nominò “Cavaliere della Corona d'Italia” e il primo ministro Crispi gli promise di farlo conte se avesse lasciato la sua ricca biblioteca in Italia,

ma Fiske fece invece un lascito alla Cornell University di tutta la sua collezione di rari libri su Dante, Petrarca, la letteratura e storia dell'Islanda e delle terre scandinave.

La madre nel 1884, vedova da un anno, lo raggiunse a Firenze ove si stabilì in villa con lui. Poi Daniel si mise a viaggiare per tutta Europa con la madre che era quanto mai arzilla e curiosa di vedere le capitali Europee. Nel 1891 la madre ritornò in America ove si spense nel 1897 a novantacinque anni d'età.

Daniel Fiske scrisse molte storie a tema scacchistico dal 1850 al 1860. Nel 1904, l'anno della sua morte, venne pubblicato il suo importante lavoro intitolato *"Chess in Iceland"*. Nel 1912 venne pubblicato un libro intitolato *"Chess tales and chess miscellanies"* che riproponevano i racconti a tema scacchistico scritti nel periodo 1857-60.

Il Prof. Willard Fiske non fu solo un ottimo giocatore di scacchi e un fantasioso narratore di storie a tema scacchistico, ma anche un serio letterato e ricercatore della storia non solo di questo gioco. La sua personalità era assai eclettica e molto curiosa di tantissimi aspetti della vita sociale e culturale di vari paesi.

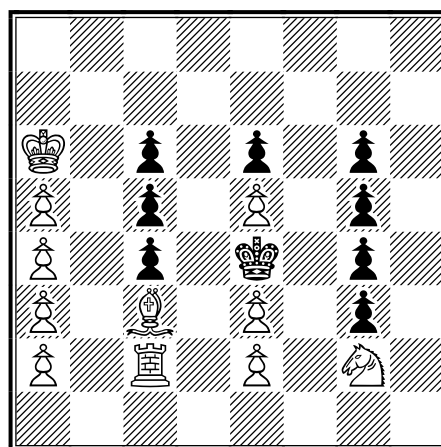
Un esempio di inventiva che Fiske ci ha regalato è il seguente passo delle *"Chess miscellanies"* del 1912.

Il racconto - scritto nel 1858 - non ha titolo, ma lo si potrebbe facilmente intitolare "Le quattro colonne di Sissa". Ecco il testo di Fiske:

"Non lontano dalle sponde del grande fiume Indo, sotto le alte cime della catena occidentale dell'Industan, si possono vedere quattro consunte colonne di marmo. Esse segnano il posto ove venne sepolto

l'inventore del gioco degli scacchi. I suoi discepoli, per onorare la sua memoria ed esprimere la loro gratitudine, eressero queste colonne che così appaiono:

"Le quattro colonne di Sissa"



Il bianco muove e matta in 4
(problema di Samuel Loyd)

SOLUZIONE:

1.♖c1 1...♔f5
1...♔d5 2.e4+ ♔xe4 3.♖e1 #
2.e4+ ♔xe4 3.♖e1 #

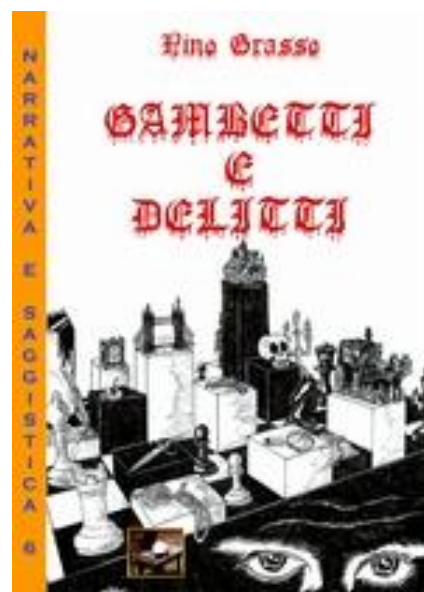
GAMBETTI E DELITTI

(dott. Nino Grasso)

Un “problema” di difficile soluzione.....

Il Dott. Nino Grasso, autore del libro **“Gambetti e delitti”** da noi recensito sul numero 9 della Newsletter, ci ha fatto pervenire un’anteprima della sua opera, nel corso della quale viene proposto al lettore un gustoso problema scacchistico.

Pubblichiamo volentieri lo stralcio dell’appassionante giallo, invitandovi a trovare la soluzione dell’intricato caso.



A tavola Topcliffe ricapitolò al suo ospite gli eventi della sera del delitto, per come aveva potuto ricostruirli in base alle deposizioni dei presenti, quindi lo mise a parte delle conclusioni delle sue indagini.

Non aggiunse nulla di nuovo o di importante a quanto lo scacchista aveva appreso dall’accurato resoconto del dottor Palmer.

“Non ci possono essere dubbi” disse, quand’ebbe finito, allargando le braccia. “Ora sa tutto, e converrà che soltanto Dick Latimer può aver ucciso sir Charles. Capisco che la signora Palmer gli sia affezionata e si preoccupi di salvarlo, ma temo che dovrà rassegnarsi, nonostante il suo intervento. Comunque sarò ben lieto di aiutarla, se intende procedere ad una sua... indagine personale. Sa che ho fatto io stesso il suo nome ai Palmer. Tuttavia...” Il sovrintendente si strinse nelle spalle.

“La ringrazio” disse Velimirov, cortesemente, mentre si serviva dello Stilton. “Che cosa sapete del pugnale?”

“Sir Charles lo teneva come soprammobile, proprio nel salotto. È un bel pugnale, finemente lavorato, affilatissimo e abbastanza piccolo perché qualcuno potesse infilarselo in una tasca. Le impronte erano molte e confuse: in effetti chiunque si trovasse nella stanza poteva toccarlo. Ad ogni modo, quelle del giovane si notano chiaramente”.

“Ha ricostruito la disposizione dei posti, nella seduta?”

“Certo. La so a memoria, ormai: in senso orario sir Charles, Dick Latimer, la signora Palmer, il dottor Palmer, lady Selfridge, il colonnello Milford, lord Selfridge e la signora Milford”.

Il tono del sovrintendente tradiva una punta di ironico scetticismo, come se fosse convinto che stessero perdendo tempo.

“E ha scoperto qualcosa su quell’Alan Morton?”, gli chiese Velimirov.

“Tutto quello che c’era da sapere. Anni fa, parecchi anni fa, sir Charles fu militare in Africa. Nel suo contingente c’erano anche il colonnello Milford, che allora non aveva questo grado, naturalmente, e il tenente Alan Morton. I tre erano amici, e avevano legato molto. Pare che un giorno, durante una spedizione perlustrativa, Morton si sia allontanato dal gruppo e si sia perso; rimasto solo, fu assalito dagli indigeni e ucciso. Milford ci ha detto che loro si sentirono un po’ responsabili, perché non si diedero subito da fare per cercarlo, convinti che sarebbe riuscito a trovare la strada. Ma è una storia vecchia, molto vecchia. È chiaro che Dick Latimer l’ha tirata in ballo per circondare il delitto di un alone fantastico e renderlo inspiegabile...”

“Chi dei presenti conosceva questa storia?” lo interruppe Velimirov, pratico.

“Il colonnello Milford e sua moglie, naturalmente; poi Dick Latimer e sua sorella: lo zio gliel’aveva raccontata spesso, quando erano piccoli”.

“Nessun altro?”

“No. A parte sir Charles, naturalmente”. Velimirov annuì.

“Il giovane ammette di aver fatto muovere il tavolo?” chiese ancora.

“Niente affatto. Sostiene che non gli è neanche passato per la mente, e che anzi era l’unico a non voler fare la seduta. Ha detto

anche che secondo lui è stato proprio lo zio a muovere il tavolo, per fare uno dei suoi scherzi... Tipico: per scagionarsi, accusa l’unica persona che non può smentirlo”.

“Potrei fare quattro chiacchiere con lui?”

“Certamente” rispose il sovrintendente, con una punta di ironica accondiscendenza nella voce. “L’accompagnerò io stesso alla prigione, appena vorrà. Comunque, non vorrei essere nei suoi panni, Velimirov. Ha accettato un incarico ingrato: è impossibile che esista un’altra spiegazione”.

Lo scacchista sorrise.

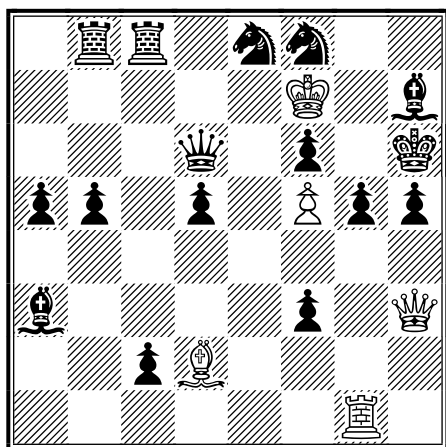
“Impossibile” ripeté, scandendo le sillabe con la sua voce calda, lievemente roca. “Esiste una deprecabile tendenza a definire impossibile ciò che è semplicemente irrisolto o inspiegato a causa di una banale carenza di informazioni. E molto spesso siamo noi stessi colpevoli di queste lacune...”, disse, enigmatico.

“Non cominci a parlare per oracoli, adesso” disse Topcliffe. “Che vuole dire?” Velimirov lo guardò, quindi estrasse dalla tasca della giacca un oggetto rettangolare, simile a un portasisigarette. Lo aprì: era una scacchierina portatile, con i pezzi magnetici.

“Carina!” esclamò Topcliffe, voltando subito la testa, come in un riflesso condizionato, per controllare se Charlotte non fosse per caso dietro di loro. “Ma che vuol fare? Se Charlotte ci scopre a giocare a tavola sono finito...”

Velimirov dispose rapidamente i piccoli pezzi, diede un’occhiata alla posizione, come a controllare che fosse giusta, quindi passò la scacchierina al sovrintendente.

“Risolve questo problema” disse. “Il Bianco dà matto in due mosse”.



Topcliffe guardò attentamente la posizione, poi fece un gesto di stupore.

“Matto in due mosse?” ripeté, incredulo. “È sicuro di quello che dice? Il Nero ha ancora tutti i pezzi e i pedoni, il Bianco solo Donna, Alfiere, Torre e pedone... e non mi sembra proprio che possa dare matto... Il Nero, piuttosto, ne minaccia diversi, e tutti in una sola mossa. Non è che ha sbagliato la disposizione?”

“No, è proprio quella” sorrise Velimirov.

“Hm... vediamo” Il sovrintendente cominciò a manovrare le figurine sulla scacchiera, assorto. Fece vari tentativi, ma finì ogni volta col rimettere i pezzi nella posizione originaria, scotendo la testa, finché ebbe un gesto di stizza e restituì la scacchiera a Velimirov.

“Non è possibile” disse, perentorio. “Controlli la posizione: deve aver sbagliato qualcosa. Il Bianco non può assolutamente dare matto in due mosse... Non sono una tale schiappa da non accorgermi di un matto in due... Forse la Donna bianca non...”

“Il pedone f5 mangia il pedone g5 in g6, con scacco” declamò Velimirov. Topcliffe tacque, interdetto.

“Come?” fece, strabuzzando gli occhi.

“f5 cattura g5 in g6 e dà scacco di scoperta” ripeté placidamente il russo. “Quindi matto alla successiva”, aggiunse.

Il sovrintendente sembrò raccogliere le idee per qualche istante.

“f5 mangia g5 in g6? Ma che significa? È una mossa impossibile... Se un pedone mangia un altro pedone che sta in g5, deve andare in g5, non in g6... a meno che...”

Si interruppe, come folgorato. “Una presa en passant!” esclamò. Velimirov annuì, sorridendo.

“Se il Nero avesse appena giocato g7-g5 il Bianco potrebbe mangiare en passant e...”

Il sovrintendente ritrasse verso di sé la scacchiera e riguardò la posizione. “Presa en passant in g6 e poi matto con l’Alfiere, che cattura la Donna interposta dal Nero in f4” disse. Poi levò uno sguardo severo verso Velimirov. “Non vale, però” protestò. “Lei è stato disonesto”.

“Perché mai?” rise Velimirov.

“In un problema non viene mai naturale pensare alla possibilità di una cattura en passant... Questa è possibile solo se alla mossa precedente l’avversario ha giocato in un certo modo, ma in un problema non lo si può sapere... Lei avrebbe dovuto dirmi che il Nero aveva giocato g7-g5”.

Velimirov scosse la testa.

“Non è affatto così, caro Topcliffe. A parte il fatto che se gliel’avessi detto sarebbe stato

troppo facile, non sta scritto da nessuna parte che in un problema, non si debba prevedere la possibilità della presa en passant... Il solutore deve sbrogliare la matassa da solo... Io le ho detto che il Bianco doveva dare matto in due, lei doveva trovare il modo in cui questo era possibile. La cattura en passant fa pur sempre parte del gioco degli scacchi, no? Il fatto che sia infrequente, e che sia una mossa un po' particolare, perché non può prescindere da quanto è appena accaduto sulla scacchiera, non autorizza a rimuoverla dalle analisi. La verità è che a lei mancava un'informazione, necessaria alla soluzione del problema, e ha tratto la conclusione erronea che il problema fosse insolubile..."

"Ma come potevo..."

"Per risolvere un problema di scacchi può sempre essere utile cercare di capire che cosa è successo prima. Una semplice analisi 'retrograda' della posizione le avrebbe fatto capire che g7-g5 è l'unica, ultima mossa ragionevole che può verosimilmente aver fatto il Nero, finalizzata a parare lo scacco d'alfiere del Bianco. Se non avesse dovuto parare lo scacco, il Nero avrebbe infatti potuto dare subito scacco matto... ne ha a disposizione parecchi, come lei ha notato..."

"Be', ammetto che non sono stato sufficientemente attento" concesse Topcliffe, adombrato. "Ma che c'entra questo col caso Latimer?"

Velimirov sorrise.

"Lei ha detto che ritiene insolubile il problema di scagionare Dick Latimer... o mi sbaglio?" disse, gentilmente.

MAESTRO, PERCHÉ GLI SCACCHI SONO COSÌ COMPLESSI?

di Giangiuseppe Pili (giangiSP@msn.com)

[Per qualsiasi chiarimento, approfondimento o suggerimento, prego i gentili lettori di contattarmi, anche per richiedere articoli arretrati. Possono vedere utilmente il mio sito www.scuolafilosofica.com. Ho scritto un'introduzione alla filosofia per scacchisti: *2001, Filosofia negli scacchi*. Chiunque desideri leggerla, può richiederla.]

[Tema: donde nasce la complessità degli scacchi.]

Parte 1. Il primo ordine di complessità. Ovvero la fattualità.

La settimana scorsa andavo ad una lezione di scacchi al mio attuale circolo di Milano, la magnifica Accademia a pochi passi dal Duomo in via laghetto. Orbene, andavo di fretta, come al solito in ritardo e, nel poco tempo a mia disposizione dovevo anche mangiare. Inghiottendo i bocconi, quasi strozzandomi, mi capitò pure di sporcarmi il mio giaccone blu scuro, quello buono. Studente fuori sede, privo delle piacevoli cure di una donna, lontane seicento miglia da me l'amata e la madre, questo è un guaio serio al quale si può scegliere o di indossare il cappotto primaverile o spendere una ventina di euro in una buona lavanderia. Sto ancora decidendo.

Arrivato con il panino in subbuglio, con i crauti mescolati al wurstel in piena attività digestiva, mi sedetti su una delle sedie per ascoltare il Maestro Internazionale. Ad un tratto, un uomo dal faccione simpatico e con gli occhiali simili a due periscopi domanda "Maestro, perché gli scacchi sono così complessi?" Al che, il nostro insegnante rimase spiazzato e, sostanzialmente, preferì continuare ad analizzare la partita.

La domanda "perché gli scacchi sono così complessi" sembra sostanzialmente impertinente, in un corso di analisi intitolato "come scegliere la mossa migliore". Però è un quesito molto interessante e cercheremo di mostrare perché.

Partiamo dalla domanda: "Perché gli scacchi sono così complessi" è, bisogna pur dirlo, una domanda mal posta. Infatti la domanda assume come prerequisito che la frase "gli scacchi sono complessi" sia vera. Ma è effettivamente così? Il problema, a questo punto iniziale, consiste nel dividere in punti non ulteriormente divisibili la questione: se si dicesse "gli scacchi sono complessi" si darebbe per scontato che lo sono e che noi abbiamo ben chiaro cosa significhi la parola "complesso". Tuttavia, il termine problematico (complesso) va discusso: complesso è il contrario di semplice. Semplice, ben inteso, non *facile*. Qualcosa si dice *facile* se la eseguiamo (quasi) senza pensarci: un finale di re e donna contro re è *talmente facile* da essere risolto anche dal più incerto dei giocatori. *Semplice* è qualcosa che non si può ulteriormente scomporre, è l'elemento di una certa teoria, gioco, materia, disciplina. Ad esempio, per fare una torta, i termini "semplici" sono gli

ingredienti e le regole di combinazione degli elementi. Per gli scacchi, a primo sguardo sembra che l'elemento ultimo, cioè basilare che consente di descrivere tutto, siano i pezzi e le regole. In realtà, non è così: le case e le somme di case sono ciò che negli scacchi c'è di *realmente semplice*. I pezzi possono essere riscritti in termini di case e, allo stesso modo, tutto il resto.¹

Abbiamo raggiunto un primo punto perché possiamo rispondere alla domanda: “cosa c'è di semplice negli sacchi” e la risposta è “la casella”. I pezzi li possiamo definire come “somme di caselle”: ogni pezzo controlla simultaneamente più case ma può essere collocato di volta in volta in un solo punto e, dunque, abbiamo sempre un insieme ristretto e ben definito di caselle che definisce ciascun pezzo. A questo punto, possiamo parlare direttamente dei pezzi come le prime unità “complesse”: ricordandoci sempre che essi sono costituiti di parti, possiamo parlare direttamente di essi.

Se l'atomo del gioco degli scacchi è la casella, i pezzi sono da considerarsi più delle molecole ma proprio il macrocosmo su cui tutto è regolato. Non c'è, negli scacchi, un passaggio intermedio, come c'è nella realtà. Le regole sono equiparabili alle leggi fisiche che sanciscono i limiti della realtà e ne stabiliscono tutte le potenzialità. Sarebbe interessante prendere in considerazione il problema se le regole sono a loro volta degli assunti puramente semplici (cioè frasi non composte da altre frasi) oppure no. Assumiamo che siano semplici. Ciascun pezzo ha una regola che ne stabilisce il comportamento: “il cavallo muove a L”, “la donna muove in diagonale e per colonne e traverse” etc.. Ogni pezzo ha una regola che stabilisce il suo movimento. Sembra banale, ma ogni pezzo, con l'eccezione del pedone, è potenzialmente spostabile all'infinito. In altre parole, noi possiamo sempre reiterare la stessa regola infinite volte. Non è un caso che ci siano due regole che dicono questo: “se in un finale, nessun pedone è stato mosso da cinquanta mosse, allora la partita è patta” e “se la posizione si ripete per tre volte in modo identico e consecutivamente allora la partita è patta”. Queste due regole sono indispensabili perché, senza di esse, si potrebbe andare avanti *anche all'infinito*. Dunque, non solo un solo pezzo può muovere avanti e indietro infinite volte (stando alle regole del solo movimento) ma ciascun pezzo può farlo! Il pedone fa parziale eccezione, ma può anche essere promosso...

Abbiamo considerato solo i singoli pezzi, ma non li abbiamo ancora fatti interagire tra loro. Ci siamo limitati a osservare come ciascuna unità generi un insieme infinito di mosse potenziali, con la parziale eccezione del pedone. Adesso compiamo un passo ulteriore: prendiamo il minimo dei pezzi per giocare e mettiamoli sulla scacchiera, diciamo un finale di re e donna contro re. Come si vince è facile, ma nasce da tre elementi complessi: (1) il movimento potenzialmente infinito del re bianco, (2) il moto potenzialmente infinito del re nero e (3) quello della donna. Il risultato è che abbiamo tre pezzi che possono generare un numero elevatissimo di posizioni e (escluse la regola

¹ Per vedere come questo sia possibile, ho scritto alcuni articoli reperibili nella rivista di Lucio Rosario Ragonese reperibile anche nel mio sito (www.scuolafilosofica.com) nei numeri: 26, 27, 28.

delle cinquanta mosse e di ripetizione di mossa) potenzialmente infinite mosse. Immaginiamo, adesso, per composizione di aggiungere di volta in volta un nuovo pezzo e domandiamoci ancora: quante posizioni e mosse possibili posso ora giocare? La risposta ormai la conosciamo: se posizioni quasi infinite per un numero potenzialmente infinito di mosse è la risposta per tre pezzi, a maggior ragione ciò varrà anche per 32 pezzi! Per Capablanca gli scacchi andrebbero studiati dai finali per poi risalire indietro. Possiamo giustificare questo consiglio proprio perché nei finali abbiamo subito un quadro complesso ma lo è meno rispetto alla partita in cui compaiono tutti i pezzi contemporaneamente. Il finale è un piccolo “brano” di partita per un piccolo ensemble di pezzi.

C'è una ragione per cui esistono una quantità incalcolabile di varianti: per ogni pezzo si può reiterare la regola del movimento a piacere, in altre parole, la logica degli scacchi è fondamentalmente ricorsiva. Un esempio non scacchistico per focalizzare il concetto: i numeri interi (1, 2, 3...) si possono ottenere tutti dalla somma del numero uno operata infinite volte; allo stesso modo, potete ottenere infinite frasi aggiungendo sempre una “e” o una “o” alla frase precedente. I bambini sfruttano inconsciamente questo principio connaturato alla mente umana (e non a quella animale) quando domandano perentoriamente “perché”, “perché” etc..

Questa prima analisi è esaurita.

Interludio primo.

Signore simpatico: “Maestro, perché gli scacchi sono così complessi?”

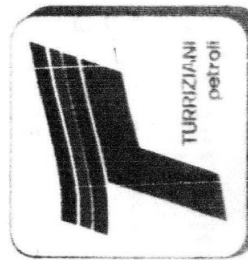
Caissa: “Mah, perché ci sono sei tipi di pezzi diversi e cinque di questi possono reiterare indefinitamente la regola del movimento. Se pensi che ci sono trentadue pezzi sulla scacchiera all'inizio di ogni partita, comprendi bene che la complessità è enorme.”

Signore simpatico: “Dunque, tu sostieni che la complessità nasca dalla somma di parti semplici? E le parti semplici sono le unità fondamentali, cioè le case.”

Caissa: “Esatto. Il punto è tutto qui, dal punto di vista della complessità vorrei dire fattuale”.

Signore simpatico: “Perché, c'è un altro genere di complessità?”

PARLANO DI NOI

CIOCCIARIA

OGGI

EDITORIALE

www.ciocciariaoggi.info

Frosinone: P.le De Matthaeis, 41 (Grattacielo Edera) - Tel. 0775/8291 - Fax 0775/829348 - Pubblicità: N.C.P. srl - Tel. 0775/872244 - Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1.c1.DCB FR € 1,00

ANNO XXIV - N° 346

Edizione di Frosinone, della provincia, di Cassino, Terra di Lavoro e Valle dei Santi

VENERDI 16 DICEMBRE 2011

Scacchi: l'alatrense Claudio Calabrese alla 18^a edizione della World Cup via Web Server

Quasi sempre nello sport una frazione di secondo determina il vincitore. In una disciplina particolare però non è così, parliamo del gioco degli scacchi dove la velocità non è certamente consigliabile. Lo sa bene Claudio Calabrese, scacchista di Alatri, che sta disputando la diciottesima edizione della World Cup via Web Server organizzata dall'I.C.C.F., la Federazione internazionale del Gioco per Corrispondenza. Il torneo, che è iniziato lo scorso 30 ottobre, è articolato in tre fasi. La prima prevede i gironi eliminatori (sono 65) formati da 13 giocatori ciascuno e che vedranno la qualificazione alle semifinali dei primi due classifica-

cati, quindi semifinali e finale. Il numero dei partecipanti è altissimo. Sono circa ottocento infatti i giocatori iscritti che, da ogni parte del globo, si stanno battendo per l'accesso alle semifinali. Calabrese è stato inserito nel girone n.7 e sta provando a qualificarsi alla fase successiva. Ogni giocatore gioca via Web Server ed ha 50 giorni di tempo per effettuare 10 mosse. La durata del torneo è quindi stimata in due anni e mezzo. Ma la Coppa del Mondo non è l'unico impegno dello scacchista ciociaro che sta partecipando anche al ventottesimo campionato italiano Magistrale, sempre via web server, riservato a Maestri e candidati Maestri.

Al torneo tricolore sono iscritti 32 giocatori e attualmente Calabrese ha buone possibilità di ottenere la qualificazione, già ottenuta alla prima Coppa Torre & Cavallo Asige via mail. Ma il candidato maestro alatrense, tra l'altro collezionista di testi antichi sugli scacchi, non gioca soltanto a distanza perché l'estate scorsa ha partecipato al torneo Internazionale di Ischia dove ha ottenuto un buon piazzamento. Insomma l'instancabile e "paziente" Calabrese proverà a tenere in alto i colori della Ciociaria in una disciplina popolare e amata in tutto il mondo come quella degli scacchi.

De.M.

Gli scacchi La capitale del Cusio ospiterà sabato 14 per la terza volta consecutiva presso il Circolo Ferraris i campionati nazionali Uisp della disciplina **Omegna capitale italiana della scacchiera grazie a Collobiano**

OMEGNA - Entra subito nel vivo l'attività sportiva ad Omegna e ad aprire il 2012 saranno gli scacchi con un appuntamento prestigioso e di richiamo. Sabato 14, infatti, andranno in scena, presso il circolo Uisp di scacchi che per la terza volta consecutiva approda sul lago d'Orta e nel capoluogo cusiano.

E se si parla di scacchi si parla ovviamente di Alberto Collobiano, presidente nazionale della Federazione italiana scacchi che tra qualche mese (*l'ufficializzazione avverrà verso fine 2012, inizio 2013*, ndr) diventerà presidente nazionale degli sport della mente ovvero tutti quegli sport in cui è necessario usare l'intelletto e la strategia e che raggruppano oltre agli scacchi anche la dama, il bridge e tutti i giochi di carte. Una Federazione che conterà circa 10mila iscritti con la possibilità di avere ad Omegna anche la disputa di altri tornei di richiamo nazionale e internazionale come per l'appunto sarà il campionato italiano di scacchi. Quest'anno poi è stato scelto di competere secondo la

formula "lampo" che prevede gare molto più spettacolari della durata massima di 10 minuti. Ogni partecipante disputerà 12 gare e al termine della giornata verrà stilata la classifica per decretare il nuovo campione italiano di specialità.

Come già lo scorso anno in contemporanea al torneo riservato agli adulti, ci sarà l'analogo campionato giovanile aperto ai ragazzi Under 16. Un pomeriggio di concentrazione e mosse studiate nei minimi dettagli per laureare i nuovi campioni italiani.

Collobiano parte con i favori del pronostico dall'alto degli ottimi risultati conseguiti in questi ultimi mesi. Il "maestro", iscritto anche all'Associazione italiana scacchisti giocatori per corrispondenza (Asigc), sta ottenendo risultati importanti anche in questo campo come testimonia la vittoria nella prima gara di qualificazione alle semifinali del campionato mondiale di categoria. Nel girone composto da 10 giocatori, Collobiano si è imposto con un avversario spagnolo e numerose concrete e fondate ambizioni per un lungo cammino. Lo



Nelle due immagini d'archivio alcune fasi del campionato italiano di scacchi svoltosi lo scorso anno a Omegna

stesso Collobiano si è qualificato per la serie A nel campionato a squadre dove gareggerà insieme ad altri 3 scacchisti tra cui il novarese Borroni, nella compagine denominata "Carri Cisalpini". Collobiano attivo in campo letterario in quanto a breve uscirà una raccolta, scritta con il romano Alessandro Pompa, Erminio Castaldi di Rieti e Carmelita Di Mauro di Gela, di esperienze a livello educativo scacchi-scuola e di sviluppo multidisciplinare. Subito dopo il campionato italiano di Omegna ci sarà il campionato italiano a squadre a Pavona, nelle vicinanze di Roma e a seguire il "Trofeo delle 5 regioni" che si svolgerà in Campania. Per restare nella nostra zona, invece, prenderà il via, dopo il successo della passata stagione, la seconda edizione del "Trofeo di scacchi" che ruoterà in tutta la provincia e toccherà Omegna, Pertenasco, Santa Maria Maggiore, Crealla, Villadossola e Canobbio.

Ma prima di tutto questo, l'appuntamento più immediato è quello di sabato 14, quando nel pomeriggio la sala del Circo-

lo Ferraris si riempirà di scacchisti provenienti da ogni dove per sfidarsi a colpi di re, regine e torri. E' prevista, in quanto al regolamento lo prevede, anche una massiccia presenza di giocatori provenienti dalla vicina Svizzera, in particolare dai circoli di Lugano e Locarno.

Altra particolarità della manifestazione è quella che offre la possibilità di iscriversi all'ultimo momento per chiunque voglia cimentarsi in sfide appassionanti verso lo scacco matto. Invito esteso anche ai giocatori meno esperti che potranno iscriversi e gareggiare nella categoria Esordienti.

Tutto pronto, allora, al Circolo Ferraris dove sono attesi gli scacchisti che daranno il loro assalto al "maestro" Alberto Collobiano che vorrà ribadire, una volta di più, il suo talento e la sua classe.

In attesa del risultato sportivo una vittoria l'ha già ottenuta: quella di rendere Omegna capitale degli scacchi anche questa volta. Complimenti "maestro" e ora, via alle danze.

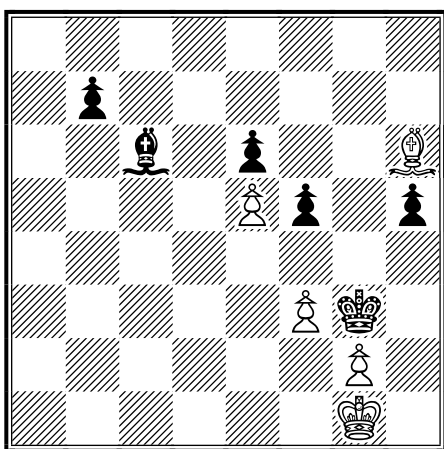
Pardon si muovano gli altri e andiamo a fare "Scacco matto".

d.z.

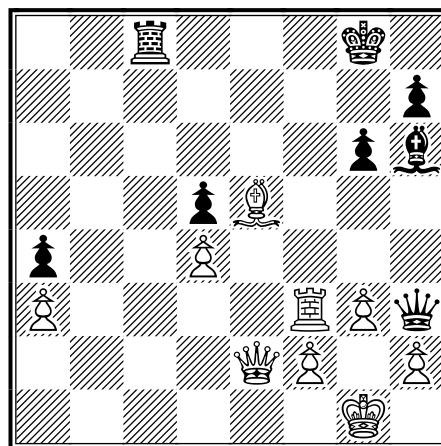
A TE LA MOSSA!

A cura e con i commenti di un NC cronico...

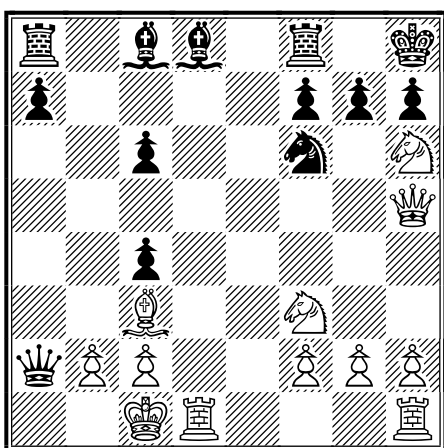
(di Alberto Secondi)



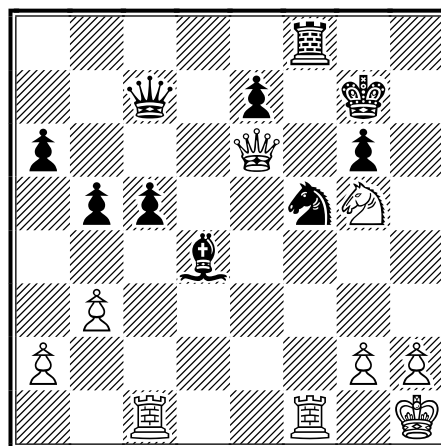
1. Il nero muove e vince



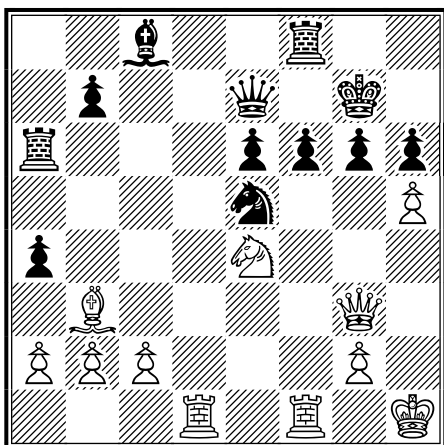
3. Il bianco muove e vince



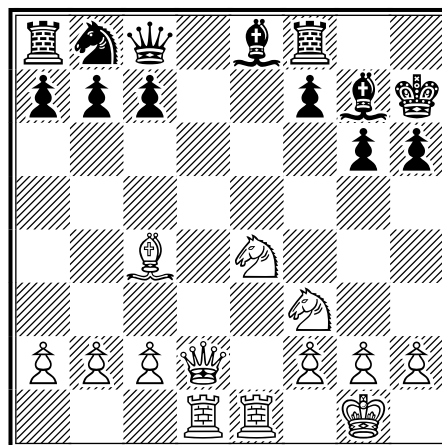
2. Il bianco muove e vince



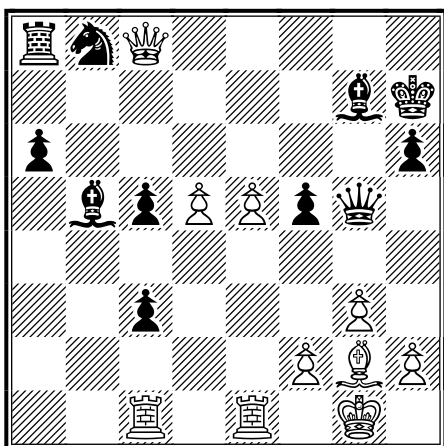
4. Il bianco muove e vince



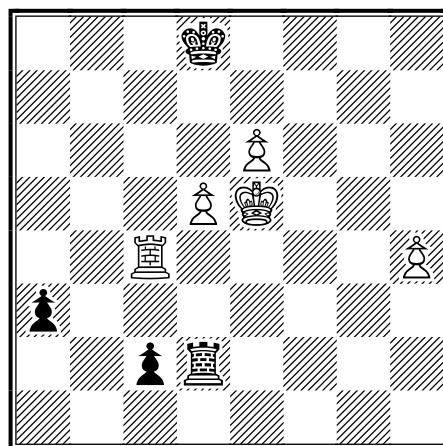
5. Il bianco muove e vince



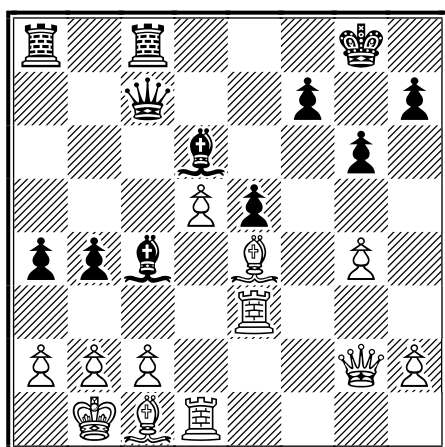
8. Il bianco muove e vince



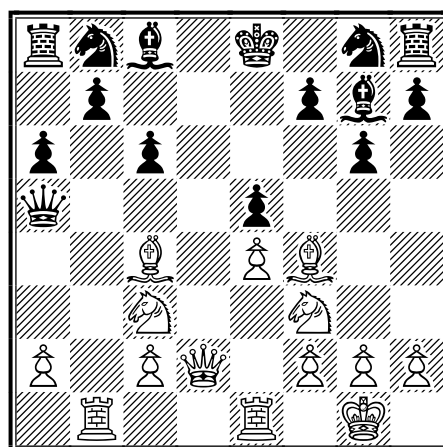
6. Il nero muove e patta



9. Il bianco muove e perde!!



7. Il nero muove e vince



10. Il bianco muove e vince

Le soluzioni sono alle ultime pagine

MERAVIGLIE ED ORRORI

(di Giorgio Ruggeri Laderchi)



Paul Morphy



Adolf Anderssen

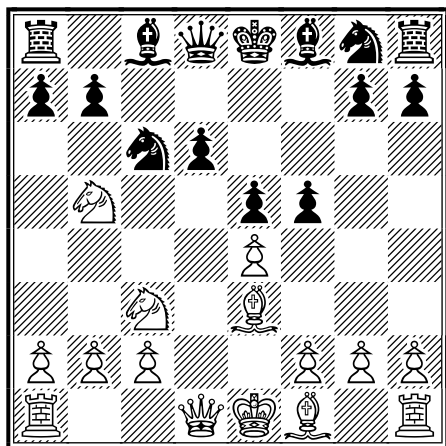
Morphy, Paul – Anderssen, Adolf [B32]

Paris m2 Paris FRA, 1858

1.e4 c5 2.d4 cxd4 3.♘f3 ♘c6
4.♗xd4 e6 5.♗b5 d6 6.♙f4 e5
7.♙e3 f5?

[7...♗f6 8.♙g5 (8.♗1c3 a6 9.♗a3 b5
10.♗d5 ♗xd5 11.exd5 ♗e7=) 8...♙e6
9.♗1c3 a6 10.♗a3 (10.♙xf6 gxf6 11.♗a3
d5≠ Fischer-Petrosian, Buenos Aires
m-1 1971) 10...♙e7 11.♗c4 ♗d4=]

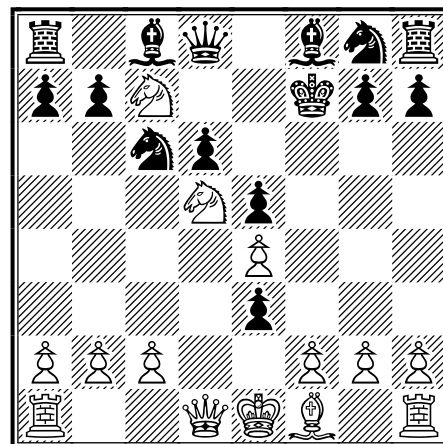
8.♗1c3!



8...f4

[8...a6 9.♗d5! axb5 10.♙b6 ♖h4
11.♗c7+ ♗f7 12.♗d5+ ♗g6 13.♙d3 ♗b4
14.♗xb5 ♗xd3+ 15.cxd3±]

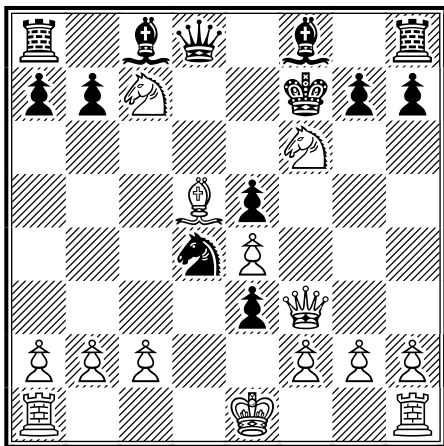
9.♗d5! fxe3 10.♗bc7+ ♗f7



11.♗f3+?!

[11.♗xa8! exf2+ 12.♗xf2 ♖h4+ 13.g3
♗xe4 14.♙g2±]

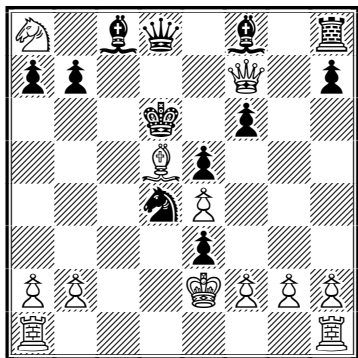
11...♗f6 12.♙c4 ♗d4! 13.♗xf6+ d5!
14.♙xd5+



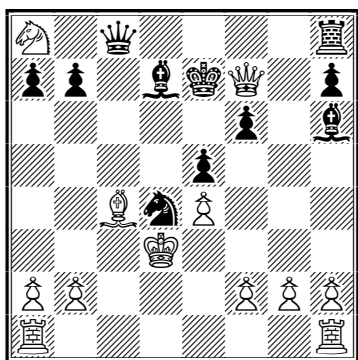
14...♖g6?

[14...♖xd5?! 15.♟fxd5+ ♟xf3+ 16.gxf3 exf2+ 17.♖xf2 ♜b8 18.♞ad1±;

La miglior difesa per il nero è 14...♖e7!
15.♖h5 gxf6 16.♖f7+ ♖d6 17.♟xa8
♟xc2+ 18.♖e2 ♟d4+!

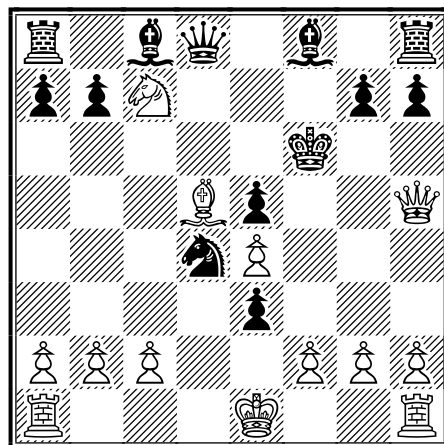


19.♖xe3 (19.♖d3 exf2 20.♟c4 ♟h6
21.♖d5+ ♖e7 22.♖f7+ ♖d6=)
19...♟h6+! 20.♖d3 ♟d7 21.♟c4 ♖c8
22.♖d5+ ♖e7 23.♖f7+



23...♖d6=]

15.♖h5+ ♖xf6



16.fxe3+-

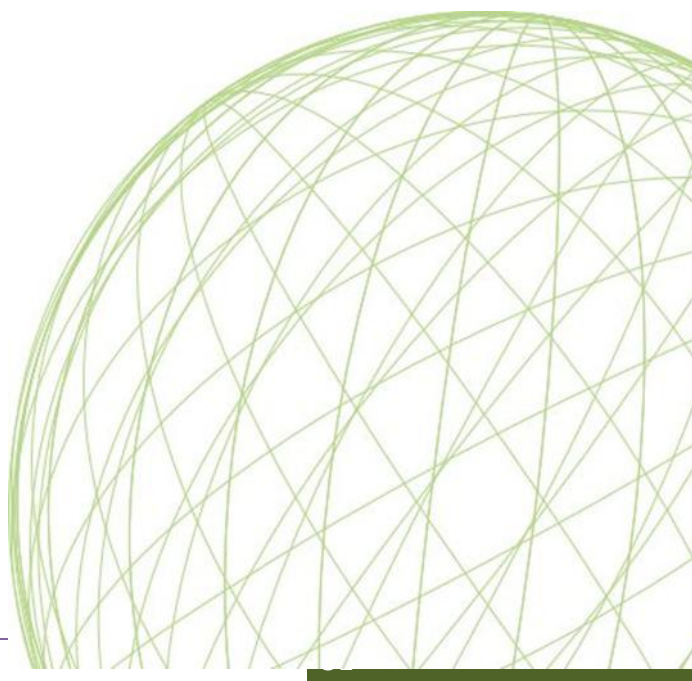
[16.f4 ♖e7 17.♖xe5+ ♖d7 18.♟xa8+-]

16...♟xc2+

[16...g6 17.♖h4+ g5 18.♖f2++-;
16...♖xc7 17.♞f1++-]

17.♖e2

1-0



LA PAGINA DEL BUONUMORE

Anagramma

Stefano Tatai

A stento fiata (durante la partita...!)

Cambio di vocale

Ora di punta (6)

Nel traffico son bloccato,
per me non c'è speranza:
che asino sono stato
a lasciare la mia stanza!

Il personaggio famoso

In base agli indizi, indovinare il nome di un famoso campione del passato

1. Nacque a Kuokkala
2. Imparò a giocare a scacchi all'età di 12 anni
3. Si laureò in ingegneria
4. Amava definirsi: "*Primus inter pares*"

Soluzioni

Cambio di vocale
Stallo, stalla

Il personaggio famoso
Michail Moisevič Botvinnik

LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

di Pasquale Colucci

Intervista al (futuro) Campione del Mondo

d. – Da quando hai iniziato a giocare a scacchi?

r. – *Ero poco più di un neonato quando appresi le regole del gioco da un istruttore.*

d. – Negli ultimi anni hai scalato molto velocemente le classifiche mondiali: qual è il segreto (se ce lo puoi svelare) di questa tua vertiginosa ascesa?

r. – *Agli inizi della carriera ero già forte tatticamente, ma avevo qualche lacuna dal punto di vista strategico, ora ho una comprensione della posizione molto superiore, acquisita grazie allo studio ed all'allenamento.*

d. – A quale grande campione ti ispiri?

r. – *Non saprei, forse al Karpov degli anni '70.*

d. – Qual è la tua vittoria che ritieni più significativa?

r. – *Senz'altro quella contro Kasparov, anche se devo riconoscere che in quella occasione il mio avversario giocò un po' sotto tono.*

d. – Qual è la fase della partita che prediligi?

r. – *Sicuramente il mediogioco, anche se nei finali mi ritengo praticamente imbattibile!*

d. – Ti sei mai cimentato nel gioco per corrispondenza?

r. – *Sì, ho praticato il telegioco, anche se spesso in incognito ma ritengo di essere molto più portato per il gioco a tavolino.*

d. – Cosa provi quando vinci una partita?

r. – *A dire il vero nulla di particolare, non sono emotivo come voi umani: per quanto "intelligente", resto pur sempre un computer!*

INTRODUZIONE AL PROBLEMA DI SCACCHI (5a puntata)

di Valerio Agostini

Abbiamo visto, nella puntata precedente, un problema dove una Torre nera aveva strenuamente combattuto contro il Bianco prima di soccombere contro la mossa risolutiva. Ci siamo appena soffermati sul fatto che l'Autore non aveva voluto esprimere solo un duello: dietro a questo impianto esiste infatti una idea di fondo che ha guidato tutta la costruzione: prendiamo così familiarità con il concetto di **tema**.

Cerchiamo qui di dare la definizione di **tema** e poi andremo a vedere di nuovo il lavoro della scorsa puntata:

“Si suole indicare come tema una idea (semplice o complessa) che il compositore inventa oppure sceglie (se questa già esiste) che guida la costruzione del problema”. L'impianto elementare nudo e crudo che viene messo inizialmente sulla scacchiera e che svolge correttamente il tema viene definito, in genere, **matrice**. La matrice non è il problema finito: semplicemente è lo svolgimento corretto dell'idea; la tecnica costruttiva renderà poi l'opera compiuta.

E ritorniamo al problema che ormai già conosciamo, riportando la soluzione al completo.



Dall'analisi della posizione possiamo notare l'allettante struttura bianca sulla quinta traversa. Prende il nome di semi-batteria e la rimozione di uno dei due pezzi intermedi (il Pe5 o il Cg5) “carica” una micidiale arma che ogni giocatore conosce molto bene. E vediamo cosa si può **tentare**.

1.e6? (minaccia 2.Ce4# andando ad interferire la T nera)

1... Txe6/Tg2; 2.Cgxe6/Ae4# La T sembra sconfitta, ma **1... Te5!** sventa.

1.Ce4? (stavolta proviamo ad invertire i ruoli: si minaccia **2.e6#**)

1... e6/Txe4; 2.Cf6/Axe4# Ce l'abbiamo fatta? No: **1... Tg2!**

1.Cg-e6? (stavolta proviamo a cambiare strategia: controllando il punto d4 col Cavallo si minaccia 2.c4#)

1... c4/Te4; 2.Ta5/Axe4# Ma la T si salva ancora: **1... Tc2!**

Infine la nostra soluzione che libera il mistero:

1.Cxf3! (2.c4#), Tc2/Te4/c4; **2.e6/Axe4/Ta5#**

In questo problema l'Autore, oltre all'ormai ben noto duello della T nera, svolge il tema **URANIA** (idea proposta nel lontano 1980 per un Concorso tematico) : *“Una medesima mossa bianca compare, in tre diverse fasi di gioco, una volta come **tentativo**, una volta come **minaccia** ed una come **variante**”.* Nella soluzione riportata la mossa in questione (**e5-e6**) viene evidenziata in rosso.

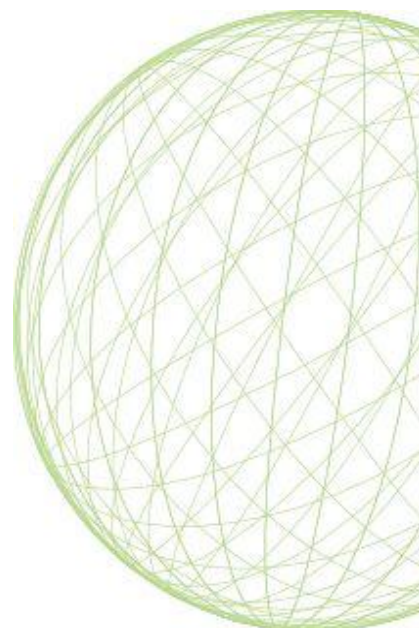
Nel primo tentativo è la stessa mossa che viene presa in considerazione come possibile soluzione mentre nel secondo

(1.Ce4?) essa appare come minaccia. Nella soluzione, infine, la ritroviamo come variante: **1.Cxf3!**, Tc2; 2.**e6**≠ così soddisfacendo l'enunciato.

Certamente non è questa una possibile prima strada da intraprendere per cominciare ad entrare nel campo della composizione: per svolgere un bel tema prima occorre conoscere ed avere dimestichezza con gli elementi semplici (un po' come le astine ed i tondini della scuola elementare), formulare i primi pensierini e poi, alla fine, cercare di arrivare al primo “romanzo”.

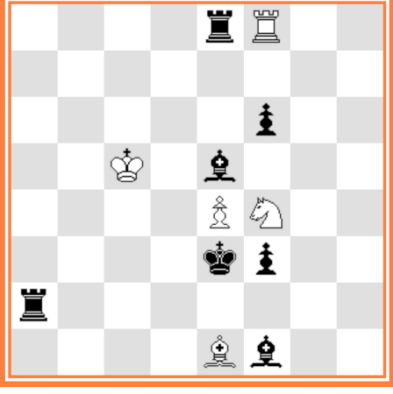
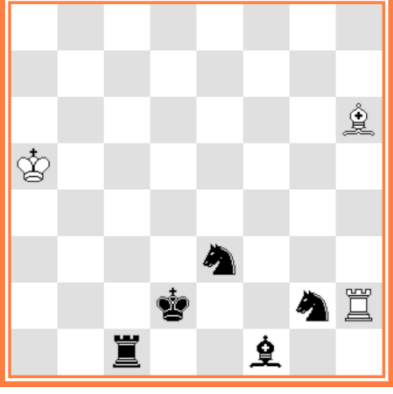
Nella prossima puntata cominceremo questo primo viaggio: una scacchiera vuota ed un'idea in testa. E tutto il resto verrà da sé...

Valerio AGOSTINI



9° TORNEO INTERNAZIONALE DI COMPOSIZIONE ASIGC 2011/12

#2 Giudice Marco Guida – Hm#2 Giudice Int.: Antonio Garofalo

n. D16 – Alberto ARMENI, Italia  #2	n. D17 – V. DYACHUK e V.KOPYL 54° WCCC - Jesi 2011  #2 (GA+GV+GR)	n. D18 - John M. RICE, USA 54° WCCC - Jesi 2011  #2 (GV+GR)
n. H31 – Alberto ARMENI Italia  H#2 2 soluz.	n. H32 – Francois MURIAC Francia  H#2 3 soluz.	n. H33 –M. WITZTUM, S. SHAMIR Israele  H#2 2 soluz.
n. H34 – Vito Rallo Italia  H#2 2 soluz.	n. H35 - Alexander PANKRATYEV Russia  H#2 2 soluz.	n. H36 – Alexander PANKRATYEV Russia  #2 4 soluz.

Alcune brevi note per la lettura delle soluzioni: **GA** = Gioco Apparente. **GV** = Gioco Virtuale o Tentativo. **GR** = Gioco Reale o Soluzione. Per il conteggio dei punti validi per la classifica ai solutori è richiesto solo l'invio della chiave e minaccia del solo **GR** (soluzione). Per apprezzare le varie fasi del gioco consiglio di leggere e seguire la soluzione dei problemi con il diagramma davanti.

Note per i solutori

» Per chi imposta manualmente sulla scacchiera la posizione del problema da risolvere, riporto da questo mese anche la stringa FEN del problema pubblicato.

La stringa **FEN** (Notazione Forsyth-Edwards) si basa su un sistema sviluppato dal giornalista scozzese David Forsyth (1854–1909), e viene utilizzata per descrivere brevemente, con una linea di testo, una posizione raggiunta dai pezzi su una scacchiera, utile la possibile successiva ripresa della partita o per avere la posizione base per la soluzione di problemi o studi.

In breve la stringa è una linea di testo formata da un numero che indica le caselle vuote e da una lettera che indica i pezzi. I pezzi bianchi sono indicati con la lettera iniziale del pezzo da inserire e sono in lettera maiuscola le iniziali dei pezzi bianchi e minuscola le iniziali dei pezzi neri.

I programmi di scacchi su PC riconoscono le iniziali dei pezzi in notazione inglese. Così i pezzi bianchi sono indicati con: **P**=Pedone, **N**= Cavallo, **B**=Alfiere, **R**=Torre, **Q**=Regina, **K**=Re. La stringa inizia dall'ottava traversa e si scende di seguito sino alla prima. La traversa successiva è indicata con una sbarra trasversale [/].

Alcuni programmi su PC riconoscono il Cavallo con la **S** anziché la **N**. In questi casi sostituite manualmente la **N** con la **S**. Per i pezzi neri vale la stessa regola ma con le iniziali dei pezzi in minuscolo: **p, n, b, r, q, k**.

Come detto sopra per le caselle vuote si mette un numero: 1 per una casella vuota, 2 per due caselle vuote consecutive e così via.

Dopo questa premessa penso sia facile leggere le stringhe FEN sotto riportate confrontandole magari con il problema cui si riferiscono.

Ormai diversi programmi su PC utilizzano tale stringa per comporre in modo immediato la posizione voluta, pertanto basta fare un 'copia' della sola stringa FEN e un 'incolla' dove richiesto dal programma sul PC.

Tra i programmi freeware per PC e per problemi di scacchi potete trovare e scaricare da internet: Scacchi Painter 2.1.5, Fancy 2.9, e l'indispensabile Popeye 4.59 necessario per fare funzionare i primi due elencati.

A pagamento potete trovare altri programmi come Problemiste, WinChloe e WinChloe Light.

Ricordo che la composizione e la soluzione di un problema è un piacere dell'intelletto ed una sfida con se stessi più che con un avversario, per cui la soluzione con il PC è un effimero piacere ed è il riconoscimento della propria incapacità a risolvere il problema. In questo niente di male, basta non dire agli altri che l'abbiamo risolto da soli.

Probl.n. D16 : 2N1n3/2br4/4P3/n2k1p1N/BP6/2KPR3/2P4B/5r2
Probl.n. D17 : 7n/2PR4/2P1kB2/3N1pP1/2N1q3/3pp3/B5p1/6K1
Probl.n. D18 : 8/4N2b/2rp1P1K/4p3/4kBNR/1r2P1pp/3R4/5Qn1
Probl.n. H31 : 6rk/7p/2Kp1n2/4pp2/4Qp2/8/7r/6qb
Probl.n. H32 : Q1n2b2/R7/1p1pk3/5p2/8/4K3/8/8
Probl.n. H33 : 6B1/1NR5/prp4/Pk1P4/1n1p4/1p6/p1qNP3/KbR5
Probl.n. H34 : 3rR3/8/5p2/2K1b3/4PN2/4kp2/r7/4Bb2
Probl.n. H35 : 8/8/7B/K7/8/4n3/3k2nR/2r2b2
Probl.n. H36 : 1Kb5/8/1n1pB2r/3N1n1p/1PKNR2r/2pppP2/3b3p/4q3

» I problemi n. 17 e 18, 1° e 2° classificato nel Quick Thematic Tourney, svoltosi nel corso del 54° World Congress of Chess Composition a Jesi dal 20 al 27 Agosto 2011, essendo non inediti non partecipano alla gara di composizione e sono stati messi per il piacere di fare conoscere come a certi livelli si riesce a comporre piccoli capolavori nell'arco di poche ore con tema comunicato ad inizio di torneo.

Il tema assegnato, brevemente, richiedeva che in una o più fasi di gioco (GA, GV, GR) il matto fosse dato da un pezzo partendo da una stessa casa o dato sulla stessa casa.

Attenzione!

Chiunque, soci e non, possono partecipare alla gara di soluzione ed entrare in classifica. Dopo 3 mancati invii il nominativo verrà escluso dalla lista solutori. Sono graditi i commenti dei solutori sui problemi pubblicati e che, a discrezione del redattore, saranno aggiunti alla soluzione.

INVIARE LE SOLUZIONI DI QUESTO MESE ENTRO IL 28.02.2012

via email al redattore Vito Rallo: rallovito@tin.it

Soluzioni dei problemi pubblicati sulla Newsletter n. 9 di dicembre 2011

Pr.n. D10 – Alberto ARMENI, Italia (FEN: 5n2/4bR2/K1N2rpQ/1p1P1kr1/3p2b1/1R4B1/4PN2/8)

GA: 1. ... Th5 [a] 2. Df4 [A] #. **Soluz.:** 1. **Dh3!** [2. **Tf3#**] 1. ... Th5 [a] 2. D:g4 [B]# matto cambiato
1. ... Ce6/Ad6/d3 2. C:e7/C:d4/e4# . – Punti 2 . Gioco di schiodatura con matto cambiato.

Pr.n. D11 - Alberto ARMENI, Italia (FEN: 5N2/K2Pr3/5b2/2k4r/BRP1b3/PPN1P1B1/1n1P4/8)

GA: 1. ... C:c4 [a] 2. T:c4 [A] # 1. ... Ag5/h4 2. d4# (B). **Soluz.:** 1. **Tb6!** [2. **Ad6#**] 1. ... C:c4 [a] 2. b4 [A] #
(matto cambiato). 1. ... Tee5, The5 2. d4# (B) (matto trasferito). 1. ... T:d7+/Ae5/Td5,Ac6 2.
C:d7/C:e4/T(:)6#. – Punti 2. Matto trasferito e Grimshaw in e5 (1. ... Ae5/The5 .C:e4/d4#).

Pr.n. D12 – Zivko JANEVSKI, Macedonia (FEN: 5b2/4R1p1/2p2pp1/2Nk4/K3N3/4B3/1Pn5/2R1nQ2)

GA: 1. ... Cb4/d4 [a] /a1 2. Dc4 [A] #. **GV:** 1. Td1?+ Cd4 [a] 2. T:d4 [B]#. Ma 1. ... Cd3!
1. Dh3? [2. De6 [C]#] 1. ... Rc4 [b] 2. De6 [C]#. 1. ... Cd4 [a] /:e3 [c] 2. Dd7 [D]#. Ma 1. ... f5!
Soluz.: 1. **Df4!** [2. **Cc3#**]. 1. ... Rc4 [b] 2. C:f6 [E]#. 1. ... Cd4 [a] /:e3 [c] 2. Dd6 [F] #. – Punti 2
Tema King's Schiffman + 3x1 matti cambiati + tema Lewman (n.d.A).

Pr.n. H19 – Shaul SHAMIR, Israele (FEN: 2B5/r2p1K2/3bn3/2r5/3Nk1N1/3pP3/q7/8)

a) 1. Ac7 Cxe6 2. d5 Cg5#. b) 1. d5 Axd7 2. Cc7 Af5#. – Punti 2

Interessante gioco sulle case c7 e d5, dove si invertono le mosse, anche se con pezzi diversi. “*Ottima omogeneità fra le due soluzioni. Molto attraente.*”(V. Agostini)”.

Pr.n. H20 – Mario PARRINELLO, Italia (FEN: r3k2r/1p5p/1p2P3/b3B3/2p5/2R3p1/2p1P1p1/4K3)

1. c1=C Rd1 2. O-O Tgx3# . 1. g1=C Rf1 2. O-O-O Txc4#. – Punti 2

Correndo il rischio di attraversare un campo molto ... lavorato il nostro M.I. Mario Parrinello ci offre un
“*Duplice promozione a pezzo minore, duplice arrocco del nero, omogeneità tra le fasi* (V. Agostini)”.

Pr.n. H21- Francois MURIAC, Francia (FEN: 8/8/3n4/8/2pkP3/5PB1/4K3/8)

1. Cb7 Ah4 2. Cc5 Af6#; 1. Cf7 Rd2 2. Ce5 Af2#. – Punti 2

Semplice miniatura con autoblocchi di cavallo nero e matti in diagonale d'Alfiere.

Pr.n. H22- Shaul SHAMIR, Israele (FEN: 8/8/8/8/6p1/3BB3/2p1q2R/nk5K)

1. D:e3 Ac4 2. c1=A Aa2# 1. D:d3 Ad4 2. c1=C Tb2#. – Punti 2

“*Sottopromozioni con matti modello* (A. Armeni). L'amico V. Agostini commenta “*Realizzazione standard. Non si poteva tentare uno Zilahi, vista la duplice cattura dei due alfieri?*” Qualcuno ci vuole provare?

Pr.n. H23- Christer JONSSON, Svezia (FEN: 6b1/8/8/8/K1p5/1B1R4/1pPb2n1/2Nk1q2)

1. c:d3 C:d3 2. De2 c4#. 1. c:b3 C:b3 2. Ce1 T:d2#. 1. R:c1 c3 2. Ae1 Td1#. – Punti 3. Non omogeneo ed infatti “*...non sono riuscito a trovare il bandolo della matassa in questo problema!* (V. Agostini)”.

Pr.n. H24 - Christer JONSSON, Svezia (FEN: Q4r2/2p1R3/B7/3K1pr1/pp3p2/3nbP2/3pkP1R/3b2q1)

1. Df1 Re6 2. A:f2 Rd7#; 1. De1 Rc4 2. C:f2 R:b4#. – Punti 2

La Da8 svolge la stessa funzione di un Alfiere ma è giustificata dalla presenza di un altro Alfiere bianco (Aa6) su case bianche. La Th7 nella prima soluzione ha la funzione tematica (matto di scoperta dopo ostruzione da parte del Re bianco che consentire ad un pezzo nero un cambio di casa d'inchiodatura), mentre nell'altra soluzione è necessaria per evitare demolizioni.

Soluzioni dei problemi pubblicati sulla Newsletter n. 10 - Gennaio 2012

Pr.n. D13 - Zivko JANEVSKI, Macedonia (FEN: 8/2Qp2b1/1K5B/3B4/1p1kP3/2Rb1P2/2rp4/3r4)

GA: 1. ... Ae5 2. Dc5 [A] #. **GV:** 1. Af4? [2. Dc5 [A] #]. 1. ... d6 2. D:g7#. 1. ... Af8 2. De5#. 1. ... Ac4 2. D:c4#. Ma 1. ... T:c3 [a]! 1. Ad-? [2. Dc5 [A] #]. 1. ... T:c3 [a] 2. Dd6#. 1. ... Ac4 2. A:g7 #. Ma 1. ... Af8! **Soluz.:** 1.

Ac4! [2. T:d3#]. 1. ... T:c3 [a] 2. Dc5 [A] #. 1. ... R:c3 / Ad- 2. A:g7 #. 1. ... d6 2. D:g7#. – Punti 2. Tentativo di correzione + Dombrovskis paradosso (n.d.A).

“Problema con correzione bianca abbinata a correzione di minaccia bianca (V.Agostini).”

“I tentativi 1) A a2/A b3/A g8/A e6, A f8! conducono a un gioco identico. Mi sembra che la TN d1 serva solo a bloccare il PN d2: peccato. (A. Armeni).”

Pr.n. D14 – Paz EINAT, Israele (FEN: 4B3/b5p1/3Q2N1/R5q1/4kB1N/2r1pRp1/2p3K1/8)

GA: 1. ... Dd8 [a] 2. Te5 [A]#. 1. ... Tc5 [b] 2. Txe3 [B]#. **GV:** 1. Ae5? [2. Dd5#]. 1. ... Dd8 [a] 2. Tf4 [C]#. 1. ... Tc5 [b] 2. Dd4 [D]#. Ma 1. ... Td3! **Soluz.:** 1. **Ce5! [2. Dd5#].** 1. ... Dd8 [a] 2. Ag6 [E]#. 1. ... Tc5 [b] 2. Dd3 [F]#. 1. ... Dxe5 2. Txe5#. 1. ... Ac5 2. Ac6#. – Punti 2. Tema Zagaruiko 3x2 con piacevole ed uniforme gioco nella chiave (Ae5-Ce5). (n.d.A)

“Allettante il tentativo 1.Ae5# frustrato dalla difesa efficace 1... Td3! (V. Agostini).”

“Belli i matti cambiati (Zagaruiko) in risposta a 1)..., Cxe5/Txe5, a fronte dei tentativi 1) D e6? 1) C f3? e della chiave.(A.Armeni).”

Pr.n. D15 - Vasily V. DIATCHUK, Ukraina (FEN: 3R4/3nN3/1Q5p/r1r1BR2/1np1k2K/4p3/4B1pN/8)

GV: 1. De6? [2. Tf4 #]. 1. ... Cxe5 [a] 2. Af3 #. 1. ... Txe5 [b] 2. Dxc4 #. Ma 1. ... Cd5! 1. Cf3? [2. Tf4#]. 1. ... Cxe5 [a] 2. Td4#. 1. ... Txe5 [b] 2. Dd4 #. Ma 1. ... Cd3! **Soluz.:** 1. **Cg4! [2. Tf4 [F]#].** 1. ... Cxe5 [a] 2. Cf6 #. 1. ... Txe5 [b] 2. Dxe3 #. 1. ... Cd5 [c] 2. Db1 #. 1. ... Cd3 [d] 2. Af3 #. – Punti 2. Zagaruiko 3x2, con matti cambiati con il GA (tentativi). (n.d.A.).

Pr.n. H25 – Alberto ARMENI, Italia (FEN: b7/1R4p1/3p4/3P2Br/1K1k1P2/8/5N2/8)

1.A:b7 Ad8 2. A:d5 Ab6# ; 1. T:g5 Te7 2. T:d5 Te4#. – Punti 2

“Zilahi con un attraente autoblocco in d5, molto omogeneo e ben costruito (V. Agostini).” “Un bel problema che mi sarebbe piaciuto comporre: Meredith con Grimshaw reciproco di Torre e Alfiere neri nella casa focale d5 (R. Cassano)”

Pr.n. H26 - Karol MLYNKA, Slovakia (FEN: 2bn4/Pk1P4/8/8/8/7K/8/8)

a) 1. Ce6 d8=D 2. Ad7 a8=D# ; b) 1. Rc7 a8=D 2. Aa6 d8=D#. – Punti 2

Miniatura con inversione delle mosse bianche con matti per promozione a Donna. *“Mi è piaciuta l'inchioldatura del Pd7 che una volta viene “svincolato” direttamente mentre l'altra in maniera indiretta. (V. Agostini).” “Mi ha fatto un po' penare. Potrebbe essere anticipato (R. Cassano)”*

Pr.n. H27- Zivko JANEVSKI, Macedonia (FEN: 5B2/8/3n4/6K1/1b1N4/kp3bR1/p7/8)

1. Ac3 Tg4 2. Ab2 Cb5# . 1. Ac6 Ag7 2. Aa4 Cc2#. – Punti 2

“Il tocco del maestro: armonioso susseguirsi di auto-inchioldature, aperture di linea bianca mascherata e splendido utilizzo di tutti i pezzi (V. Agostini).”

Pr.n. H28 – Alexander PANKRATYEV, Russia (FEN: Rb6/1NkB4/1Np5/5K2/8/8/8/8)

1.Aa7 Cd5 2. R:d7 Td8# . 1. R:b7 Cc8 2. R:a8 A:c6#. – Punti 2

“Uno Zilahi piuttosto movimentato! (V. Agostini).”

Pr.n. H29- Alexander PANKRATYEV, Russia (FEN: 7K/6p1/4pB2/p3r3/bRpk4/1ppNNP2/8/8)

a) 1. g:f6 Tb6 2. T:e3 Td6# ; b) 1. a:b4 Ad8 2. c:d3 Ab6#. – Punti 2

“Ancora uno Zilahi. Ben congegnato (V. Agostini).” “Piacevoli matti modello (A.Armeni)”

Pr.n. H30 – Vito RALLO, Italia (FEN: 1B1K4/1N6/rk1p4/N1pr4/P1n5/8/8/3q1b2)

1. Td2 Axd6 2. Ad3 Axc5# 1. Ah3 Cxd6 2. Ad7 Cdx4#. – Punti 2

“Gioco di schiodature per interferenza dell' Af1. Ingegnoso il sistema escogitato dall'Autore per obbligare la Td5 al superamento della casa critica di interferenza (V. Agostini).”

Classifica Solutori - Newsletter n. 9 e 10 – Dicembre 2011 - Gennaio 2012

Solutore	Punti Precedenti	Diretti #2	Aiutomatto H#2	Totale
Agostini Valerio	55	6 + 6	13 + 12	92
Armeni Alberto	55	6 + 6	13 + 12	92
Cè Saverio	55	6 + 6	13 + 12	92
Cesetti Claudio	55	6 + 6	13 + 12	92
Garofalo Antonino	55	6 + 6	13 + 12	92
Pecis Gianfranco	55	6 + 6	13 + 12	92
Scarani Antonio	55	6 + 6	13 + 12	92
Serrajotto Marino	55	6 + 6	13 + 12	92
Alagna Luciano	55	6 + 6	12 + 12	91
Romano Vittorio	51	6 + 6	13 + 11	87
Di Ranno Giovanni	48	6 + 6	13 + 12	85
Messina Lorenzo	47	6 + 6	13 + 12	84
Cassano Roberto	37	=	13 + 12	62
Galliano Giovanni	13	4 + 10	= + 9	36
Lucenti Giorgio	18	=	=	18
Cantelli Alessandro	2	=	=	2

Mi è stato chiesto da qualche socio qual è il metodo per l'assegnazione dei punti per la soluzione del problema. Questo è stato ampiamente indicato nella NewsLetter n. 6 (Settembre 2011) alla quale vi rimando. Per semplicità ne riporto di seguito una sintesi:

-Problemi diretti in 2 mosse (#2)

- * 2 punti per ogni soluzione esatta. Può essere segnalata solo la mossa chiave (prima mossa) e la minaccia (seconda mossa del bianco che darebbe matto se il nero non dovesse giocare). Indicare "blocco" o "tempo" se il problema non ha una minaccia immediata ma matta solo dopo una mossa generica mossa del nero. *Se viene omessa la segnalazione della minaccia sarà assegnato un solo punto per la chiave.*

-Aiutomatti in due mosse (H#n)

- * 1 punto per ogni soluzione richiesta dal problema. Pertanto ad un 2.1.1.1 (Aiutomatto in due mosse con due soluzioni) verranno assegnati due punti.
- * 1 punto per ogni dichiarazione motivata

-Per tutti i problemi (#2, H#2)

- * Se due pezzi dello stesso tipo possono raggiungere la stessa casa indicare chiaramente quale dei due muove. *In mancanza la soluzione non sarà ritenuta valida.*
- * 2 punti per ogni dichiarazione motivata d'illegalità del problema per i problemi diretti #2 e 1 punto per gli Aiutomatto H#2. Per illegalità s'intende posizione illegale dei pezzi o impossibilità d'ultima mossa effettuata dal bianco.
- * 1 punto per ogni esplicita dichiarazione d'insolubilità del problema, per com'è stato pubblicato, ed un punto per ogni esatta demolizione segnalata.

Il **CODICE PER LA COMPOSIZIONE SCACCHISTICA (1998)**, completo ed in italiano, potete trovarlo nella mia HP all'indirizzo: <http://xoomer.virgilio.it/vitorallo/codeita.htm>

Il Redattore: Rallo Vito (rallovito@tin.it)

TRAPANI, 31.01.2012

I TORNEI ASIGC

TORNEI DI PROMOZIONE

CLASSE M

Tornei Magistrali. Oltre ai Maestri sono ammessi i Candidati Maestri che raggiungono i 2100 punti elo. Due magistrali vinti, anche se non consecutivi, garantiscono l'ammissione alle Semifinali del Campionato Italiano Assoluto. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

CLASSE A

Tornei per Candidati Maestri. Sono altresì ammessi i giocatori di Categoria Nazionale che raggiungono i 1900 punti elo. La vittoria di due tornei di classe A, vinti con almeno l'80% dei punti (ad esempio 5 su 6) anche non consecutivi purchè vinti nell'arco di 3 anni, garantiscono la promozione a Maestro. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

CLASSE B

Tornei per giocatori di Categoria Nazionale. Sono altresì ammessi i nuovi soci ai quali viene attribuito un elo iniziale di 1800 punti. Due tornei di classe B vinti con almeno l'80% dei punti anche non consecutivi purchè vinti nell'arco di 3 anni, garantiscono la promozione a Candidato Maestro. La quota d'iscrizione è di € 8,00.

TORNEI OPEN

TORNEI QUARTETTO

Si giocano eliminatorie a quattro giocatori a girone doppio. Il primo classificato è ammesso alla Finale a 4 giocatori, a girone doppio. Sono tornei validi per il punteggio

elo. La quota d'iscrizione di una Eliminatoria è di € 8,00. La Finale non prevede la quota d'iscrizione.

TORNEI MARCO POLO

Si giocano eliminatorie a 3 giocatori a girone doppio. Il primo classificato è ammesso alle Semifinali a 5 giocatori con girone semplice, il 1 Classificato disputa la Finale a 9 giocatori e girone semplice. L'iscrizione ad una eliminatoria costa euro 14,00, per Semifinale e Finale non si paga l'iscrizione. I tornei sono validi per il punteggio elo. Rimborsi spese per i primi 4 classificati di una Finale:

- al primo classificato = € 516,00
- al secondo classificato = € 258,00
- al terzo classificato = € 77,00
- al quarto classificato = € 51,00

TORNEI KO

Una sola partita contro un solo avversario; eliminazione diretta. Il vincitore di un primo round incontra il vincitore di un altro primo round e così via, fino al settimo e conclusivo round.

In caso di patta non si è eliminati ma si può ripartire dal round raggiunto ripagando la quota. L'iscrizione costa euro 4,00 ed in caso di vittoria si va avanti gratuitamente. Al vincitore di un 7° round va una Targa ed il rimborso spese di euro 77,47.

I TORNEI ICCF

Quote d'iscrizione ai tornei ICCF

Grand Master Norm euro 47,10	Campionato del Mondo:
Intern. Master Norm euro 39,30	○ Preliminari euro 47,10
Master Class euro 14,30	○ Semifinali euro 47,10
Higher Class euro 8,10	○ Candidati euro 23,70
Open Class euro 8,10	Campionato del Mondo femminile
Tematici ICCF euro 14,30	○ Semifinali euro 23,70
Champions League (per squadra) euro 62,70	World Cup euro 19,00
	Veterans Cup euro 19,00
	Webserver Open euro 11,20

Fasce di elo

Grand Master Norm - ELO minimo 2450 'fixed' oppure 2500 'unfixed'

Master Norm - ELO minimo 2300 'fixed' oppure 2350 'unfixed'

Classe M (europeo o mondiale sia postale che webserver) - ELO minimo 2100

Classe H (europeo o mondiale sia postale che webserver) - ELO da 1900 a 2099

Classe O (europeo o mondiale sia postale che webserver) - il torneo è aperto a tutti (ELO inferiore a 1900).

Tematici - il torneo è aperto a tutti (NON valido per l'elo)

MEMORANDA

Conti correnti da utilizzare

1. bonifico bancario:

Banca: Banca Sella Ag. 86 - Milano - Via Bergognone

IBAN IT 83 L 0326 8016 0105 2849 2587 10

BIC (codice swift) SELBIT2BXXX

intestato a: Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

C.P. 13626 - 20090 Buccinasco MI

2. On-line con carta di credito

3. c/c postale n° 19283860 intestato a:

Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

Casella Postale 13626 - 20090 Buccinasco MI

Importi

Quota associativa 2012 (con diritto a ricevere lo Year Book annuale)	30.00
Quota associativa 2012 per le donne (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Femminile)	15.00
Quota associativa 2012 per gli under 18 (La quota dà anche diritto, se desiderato, all'iscrizione gratuita al Campionato Italiano Under 18)	15.00
Socio Sostenitore	60.00
Socio Benemerito	90.00
Tornei Nazionali a 7 giocatori	8.00
Tornei Quartetto ASIGC (categorie miste)	8.00
Tornei KO webserver (e rientri in caso di patta)	4.00
Eliminatoria Tornei Marco Polo (solo webserver)	14.00
500 cartoline scacchistiche (servizio abolito, rimangono poche cartoline disponibili, poi saranno acquistabili nei siti internet di materiale scacchistico)	12.00
Copertine Telescacco	8.00
Scheda personale ELO	2.50
Yearbook (contributo per una copia e per la spedizione Raccomandata)	15.00
Numeri arretrati di Telescacco	3.50
CD partite ASIGC (offerta libera)	minimo 6.00
Tassa reclamo contro le decisioni dei Direttori Tecnici	7.00
Tassa contro le aggiudicazioni	12.00
Regolamento di Gioco	4.00

YEARBOOK 2010

I soci che vorranno ricevere copie in più dello Yearbook 2010 dovranno versare un contributo minimo di € 15,00 a copia a titolo di rimborso spese per la stampa e la spedizione raccomandata (il cui costo è 1,40 per la scatola + 3,63 per la raccomandata = € 5,03). (2 copie € 25,00 se la spedizione è ad un unico indirizzo, perché nella scatola entrano due volumi e lo scaglione di peso è il medesimo). Se volete che lo Yearbook venga inviato a terze persone potete anche chiedere che nella ricevuta della Raccomandata risultiate voi come mittente, è sufficiente comunicare tutti i dati a Maurizio Sampieri msampieri@iol.it

SOLUZIONI

1. [FEN "8/1p6/2b1p2B/4Pp1p/8/5Pk1/6P1/6K1 b - - 0 1"]

Il nero muove e vince

Keres-Tal (Mosca 1957)

Soluzione: 1... Bxf3 2.gxf3 Kxf3 3.Kf1 b5 4.Bd2 h4 5.Bb4 h3 6.Kg1 Ke2 0-1

Nonostante il pedone libero in b7, gli alfieri di colore contrario farebbero pensare ad una patta, ma... il nero muove e vince.

Bisogna anche pensare se in un torneo si accetta il rischio, o ci accontenta della patta, magari dopo ore di gioco...

2. [FEN "r1bb1r1k/p4ppp/2p2n1N/7Q/2p5/2B2N2/qPP2PPP/2KR3R w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Tal- Smyslov (Bled 1959)

Soluzione: 1.Qxf7 Qa1+ (1. ... Rxf7 2.Rxd8+ Rf8 3.Rxf8+ Ng8 4.Rxg8#) 2.Kd2 Rxf7 3.Nxf7+ Kg8 4.Rxa1 Kxf7 5.Ne5+ Ke6 6.Nxc6 Ne4+ 7.Ke3 Bb6+ 8.Bd4 1-0

I pezzi neri non sono ben disposti, ma la donna nera è minacciosa e il bianco ha donna e cavallo in presa. Insomma un casino. Ma il gioco di Tal è unico...

3. [FEN "2r3k1/7p/6pb/3pB3/p2P4/P4RPq/4QP1P/6K1 w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Tal-Botvinnik (Mosca 1960)

1.Bc7 Bf8 2.Qb5 Qe6 3.Be5 Qc6 4.Qa5 Ra8 5.Qd2 Rc8 6.Kg2 Qd7 7.h4 1-0

Non possiamo concedere al nero di muovere Tc1+, ma come evitarla?

Vorrei sapere quanti di voi avrebbero considerato la posizione dubbia, come me che non avrei mai pensato di parare con l'alfiere...

4. [FEN "5r2/2q1p1k1/p3Q1p1/1pp2nN1/3b4/1P6/P5PP/2R2R1K w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Tal-Parma (Bled 1961)

Soluzione: 1.Qxf5 1-0

Vedere che se metto il cavallo bianco al posto della donna do un bellissimo triplo non è difficile, ma ci vuole un tempo. Difficile decidere di dare la donna sul cavallo per poi riprendersela con gli interessi...

5. [FEN "2b2r2/1p2q1k1/r3pppp/4n2P/p3N3/1B4Q1/PPP3P1/3R1R1K w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Tal-Bilek (Miskolc 1963)

Soluzione: 1.Rxf6 Rxf6 2.Qxe5 axb3 3.axb3 b6 4.b4 1-0

La posizione del bianco sembra meglio, ma come dare il colpo di grazie?

Tal è un maestro nei sacrifici!

6. [FEN "rnQ5/6bk/p6p/1bpPPpq1/8/2p3P1/5PBP/2R1R1K1 b - - 0 1"]

Il nero muove e patta

Savon-Tal (1970)

Soluzione: 1. ... Nc6 2.Qxa8 Nxe5 3.f4 Nd3 4.fxg5 Bd4+ 5.Kh1 Nf2+ 6.Kg1 Nh3+ 7.Kh1 Nf2+ 8.Kg1 Nh3+ 9.Kh1 Nf2+ 1/2-1/2

La posizione del nero è pessima, ma con un altro sacrificio il mitico Tal arriva a forzare la patta...

7. [FEN "r1r3k1/2q2p1p/3b2p1/3Pp3/ppb1B1P1/4R3/PPP3QP/1KBR4 b - - 0 1"]

Il nero muove e vince

Honfi-Tal (Sukhumi 1972)

Soluzione: 1. ... b3 2.cxb3 axb3 3.axb3 Be2 4.Qxe2 Qa5 5.Rc3 Qa2+ 6.Kc2 Rxc3+ 7.Kxc3 Bb4+ 8.Kxb4 Qa5+ 9.Kc4 Qa6+ 0-1

Per la serie “se tirandoti in testa tutti i pezzi non vinco, ti tiro anche la sedia e la scacchiera...”

Altri due spettacolari sacrifici che distruggono il bianco.

8. [FEN "rnq1br2/ppp2pbk/6pp/8/2B1N3/5N2/PPPQ1PPP/3RR1K1 w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Tal-Petrosjan (1974)

Soluzione: 1.Neg5+ hxg5 2.Nxg5+ Kg8 3.Qf4 Nd7 4.Rxd7 Bxd7 5.Bxf7+ 1-0

Anche in questo caso i pezzi del bianco stanno meglio, ma da qui a trovare la SPETTACOLARE combinazione ce ne passa...

9. [FEN "3k4/8/4P3/3PK3/2R4P/p7/2pr4/8 w - - 0 1"]

Il bianco muove e perde!!

Tal-Fischer (Herceg-Nov, torneo lampo, 1970)

Soluzione: 1.d6? (1.Kd6!) 1. ... Re2+ 2.Kf5? Rf2+? 3.Kg4 a2? 4.d7?? Ke7 5.Rc8 Rd2 6.Re8+ Kf6 7.e7 Rxd7 0-1

Ma il grande Tal non ha sempre vinto, ha anche perso...

In questo caso con una “fiera degli errori” (commento di Kasparov) riesce a perdere una partita vinta. Incredibile, questa l'avrei vinta anch'io...

10. [FEN "rnb1k1nr/1p3pbp/p1p3p1/q3p3/2B1PB2/2N2N2/P1PQ1PPP/1R2R1K1 w - - 0 1"]

Il bianco muove e vince

Tal-Tringov (Berlino Ovest 1986)

Soluzione: 1.Qd6 Qxc3 2.Red1 Nd7 3.Bxf7+ Kxf7 4.Ng5+ Ke8 5.Qe6+ 1-0

La posizione del Re nero è pessima. I suoi pezzi sono maldisposti.

Come portare l'ultimo assalto senza dare il tempo al nero di riprendersi?

Ovvio con due sacrifici... Assolutamente fantastico.

p.s. È forse chiaro che Tal è il mio giocatore preferito?

Alla prossima con Fischer!